IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 241 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I critici marittimi.

ANCHE L'ON. FIAMBERTI!

L'on. Fiamberti, incoraggiato forse dall'esempio dei molti altri, che ad un tratto si sono improvvisati competentissimi in materia di traffici marittimi, ha pubblicato nella *Tribuna* una critica della Convenzione col *Lloyd Italiano*, ed ha esposto i criteri, secondo i quali si dovrebbe provvedere all'ordinamento della nostra Marina mercantile.

E sta bene; ha esercitato un suo diritto e non saremo noi che glielo contrasteremo; ma peccato che l'on. Fiamberti si sia deciso, soltanto ora, a dare consigli e ad emettere voti, i quali sarebbero certo riusciti più opportuni ed efficaci allorquando fu discussa, tra il dicembre e il febbraio 1908, la legge del 5 aprile 1908 sui servizi marittimi sovvenzionati.

Abbiamo consultato i resoconti parlamentari di quell'epoca e non abbiamo trovato che l'on. Fiamberti sia intervenuto, fosse pure con una interruzione, nel dibattito dell'importantissimo argomento.

Oggi l'on. deputato per Levanto, tardivamente si accorge che la Marina mercantile è colpita da 23 tasse, tra le quali quella del dazio consumo sul vitto distribuito a bordo durante la permanenza dei piroscafi in porto.

Sa l'on. Fiamberti, quando questo nuovo aggravio è stato deliberato dal Parlamento? Nel luglio, ultimo scorso. Ed anche in quella discussione l'on. Fiamberti, così feroce avversario delle tasse, non ha creduto di levare la sua voce contro il nuovo gravame, sul quale sparge oggi postume lacrime.

Ma l'on. Fiamberti, hanno il dovere di domandarsi i suoi elettori, va o non va alla Camera? E se ci va, che cosa ci va a fare?

Nell'articolo di ieri è incorso un grossolano errore tipografico, che i lettori avranno compreso immediatamente leggendo.

Comunque ci affrettiamo a correggerlo. Là dove è detto che l'Italia, per le Convenzioni stipulate con il *Lloyd Italiano*, spenderà in sovvenzione L. **0,33** per miglio marittimo, deve leggersi invece, L. **5,33**.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bregenz**, 31. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito alle 7,50 di stamane, fra entusiastiche ovazioni della folla.

L'Imperatore si reca a fare un giro sul lago.

(S) **Mainau**, 31. L'Imperatore d'Austria-Ungheria ha visitato oggi il Granduca e la Granduchessa di Baden nell'isola di Mainau.

(S) **Friedrichshafen**, 31. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto visita al Re del Wurtemberg.

L'Imperatore è stato salutato all'imbarcadero dal conte Zeppelin, al quale ha espresso il suo rammarico per non poter vedere il dirigibile.

Durante la traversata il lago era agitato da raffiche.

(S) **Bregenz**, 31. L'Imperatore Francesco Giuseppe è arrivato alle 5.30 da Friedrichshafen ed ha proseguito alle 6 per Vienna.

Parigi, 31 — E' morto a 85 anni l'ex deputato Corrado de Witt, che tenne dal 1854 al 1880 un posto notevole nelle assemblee legislative del secondo Impero e della rinnovata Repubblica.

Witt era genero di Guizot, il celebre storico e Ministro di Luigi Filippo.

Vienna, 31. Si rinnovano le voci di prossime crisi parziali nel Gabinetto.

Il Ministro di agricoltura Braf sarebbe sostituito dall'ex presidente della Camera, barone Fuchs, ed il guardasigilli Hoehenburger avrebbe per successore l'attuale presidente della Camera Pattai.

Tuttavia il Presidente del Consiglio Bienerth resiste ancora alla tendenza di trasformare il Gabinetto.

(S) **Costantinopoli**, 31. — E' giunto il Kedive d'Egitto.

Austria-Ungheria e Serbia.

(S) **Vienna**. 31. — Nei circoli politici si annette una certa importanza all'intervista che ha avuto luogo ieri tra il conte di Aehrenthal e il Ministro degli esteri serbo Milovanovic, il quale passando per Vienna volle recarsi a visitare il conte di Aehrenthal.

Si afferma che l'intervista si è riferita soprattutto ai negoziati che devono prossimamente cominciare per la conclusione del trattato austro-serbo.

I Ministri francesi a Rambouillet

(S) **Rambouillet**, 31 — La riunione dei Ministri si è prolungata sino ad un quarto d'ora dopo mezzogiorno.

Il Pres. del Consiglio, in assenza del Ministro degli Esteri, ha intrattenuto il Consiglio su diverse questioni di politica estera in corso.

Briand ha specialmente messo al corrente i colleghi delle pratiche fatte e da farsi presso il Sultano del Marocco, per evitare l'applicazione dei supplizi ai marocchini.

Il Ministro delle Finanze ha comunicato che sta attualmente studiando i mezzi per mettere nelle condizioni più favorevoli possibili a disposizione delle città e dei dipartimenti la installazione dei servizi pubblici negli immobili passati allo Stato in seguito alla applicazione della legge di separazione dello Stato dalla Chiesa.

I Ministri sono stati trattenuti a colazione dal Presidente della Repubblica.

(S) **Rambouillet**, 31. Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del pomeriggio, ha assegnato la medaglia militare al generale Lacroix, ed ha nominato il generale Trémeau vice presidente del Consiglio superiore della guerra.

Il Ministro della guerra, generale Brun, ha comunicato il risultato dell'inchiesta sul furto d'una canna e di una culatta di mitragliatrice, avvenuto a Châlons-sur-Marne.

Tale mitragliatrice è di un sistema molto simile alla Maxim, ma il fatto che se ne possiede un solo esemplare non permette di dare alcuna indicazione sul valore dell'arma.

L'inchiesta dell'autorità militare sul furto continua.

Il Ministro della marina ha sottoposto all'approvazione del Consiglio la istituzione del Consorzio superiore della marina.

Il Consiglio ha infine deciso che l'apparecchio col quale Blériot ha passato la prima volta la Manica, sia conservato nel Museo delle arti e mestieri.

La situazione in Persia

(S) **Teheran**, 31. — Nei circoli nazionalisti si dichiara che sarà prossimamente promulgato un decreto di amnistia per i reati politici.

PARLAMENTI ESTERI

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 31. — *Folkething*. — Si discutono le interrogazioni relative alla difesa del paese.

Il Pres. del Consiglio dichiara che le Convenzioni concernenti il Baltico e il Mare del Nord obbligano eventualmente la Danimarca a procedere d'accordo con altre Potenze per garantire i suoi territori.

La leale osservanza degli impegni presi potrebbe essere imposta colla forza. Non è permesso quindi di trattare le Convenzioni internazionali con tanta indifferenza come hanno fatto parecchi deputati.

(S) **Copenaghen**, 31 — Il Folketing ha approvato oggi in terza lettura la legge sulla difesa nazionale.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 31, — Alla Camera dei Comuni un deputato ha interrogato il Ministro degli Esteri sul modo con cui sono garantiti gli interessi britannici nell'affare della concessione mineraria di Anhui, del London and China Syndicat, il cui minerale scoperto è valutato ad oltre 830 mila lire sterline e che il Governo cinese cerca di riscattare per 50 mila lire sterline.

Sir E. Grey ha risposto che la questione è presa nella dovuta considerazione dal Governo: essa è ora allo studio e sarà senza dubbio oggetto di trattative.

L'incidente è chiuso.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 31. — La Camera dei deputati ha approvato il trattato di commercio tra il Portogallo e la Germania.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 31, ore 24,20. — Si annunzia da Madrid che il Consiglo dei Ministri si è lungamente occupato della questione relativa alla campagna di Melilla e alle spese che ne sono la conseguenza.

Il Governo vuol ritardare più che sia possibile, di ricorrere ad una operazione di credito, fosse pure con dei buoni del tesoro, per far fronte alle necessità della campagna del Marocco e al mantenimento dell'ordine in Spagna.

Il Consiglio ha deciso di non toccare che alle ultime estremità l'ammontare del conto corr. in oro della Banca di Spagna, che si eleva a 75 milioni, che il Ministro delle finanze riserva al pagamento delle cedole del debito esteriore ed agli altri bisogni del Tesoro per i servizi all'estero da soddisfarsi in moneta metallica.

L'agitaziona vinicola nella Gironda

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 31 — Nella scorsa settimana fu inaugurata la nuova sessione dei Consigli provinciali.

Le elezioni delle Presidenze non hanno dato luogo a sorprese; quasi in tutti i dipartimenti sono stati rieletti gli uscenti, per la maggior parte Ministri, ex-Ministri e senatori.

Nei discorsi di uso, che i presidenti pronunciano assumendo le funzioni dal loro ufficio, molti hanno accennato alla situazione generale politica ed alla recente crisi ministeriale. In molti dipartimenti è stato salutato con sincera soddisfazione l'avvento al potere del Ministero Briand e sono stati votati ordini del giorno favorevoli alla sua politica.

Soltanto l'ex-Ministro Bienvenu Martin ha voluto farsi eco, una volta ancora, del malcontento dei radicali, perchè il Presidente del Consiglio non è stato scelto nelle loro file, perchè Briand ha trascurato il partito radicale nella composizione del Gabinetto.

Un discorso di fiera opposizione alla politica governativa, fu quello del deputato monarchico conte Lanjuinais, rieletto presidente del Consiglio provinciale del Morbihan: egli ha lamentato specialmente la persecuzione della fede cattolica e la applicazione della legge sui beni ecclesiastici provocando gli applausi della maggioranza e le proteste del Prefetto.

Un grande successo ebbe invece il discorso prettamente ministeriale del Governatore generale dell'Algeria Jonnart, venuto appositamente in Francia per prendere parte ai lavori del Consiglio provinciale del suo nativo dipartimento; discorso che è parso a molti piuttosto un'allocuzione di futuro ministro che un semplice discorso di presidente di Consiglio provinciale. Si sa del resto da tempo che Jonnart ha molta e vasta ambizione.

I lavori dei Consigli provinciali procedono dovunque regolarmente, tranne nella Gironda, dove la questione vinicola si è fatta improvvisamente tanto grossa da indurre il Consiglio a deliberare la sospensione delle sue sedute a tempo indeterminato ed il viaggio in massa dei consiglieri provinciali da Bordeaux a Parigi per conferire col Governo.

Si tratta della questione di denominazione dei vini di Bordeaux. Da tempo la Gironda chiede che si provveda legislativamente a colpire le frodi nella denominazione dei vini non provenendo realmente dalla Gironda, che una parte infinitesimale dei prodotti vinicoli, che nel commercio portano il nome di vini di Bordeaux. Il Governo riconoscendo la ragionevolezza ed anche l'urgenza dei provvedimenti, ha emanato un decreto legge, il quale non soddisfa i rappresentanti della Gironda, perchè il decreto riconosce a quasi trecento Comuni dei dipartimenti confinanti con la Gironda e, specialmente, ai Comuni dell'antica Dordogna, il diritto di denominare i loro vini « di Bordeaux », mentre la Gironda reclama il monopolio della denominazione.

Il viaggio in massa del Consiglio provinciale di Bordeaux a Parigi ha il duplice scopo di ottenere dal Governo la revoca del decreto ed un limite più ristretto delle zone che possono dare la indicazione di Bordeaux ai loro vini e di concordare col Ministro delle finanze le modalità di un efficace controllo e le sanzioni penali per i trasgressori.

Sul secondo punto fu raggiunta una intesa completa col Ministro Cochéry proposo di fare proprio il sistema tedesco per assicurare l'origine di alcuni vini.

Il produttore riceve da un apposito ufficio una striscia bollata, che incolla sulla bottiglia pagando una tenue tassa di bollo.

L'ufficio non rilascia le striscie che ai produttori dei paesi tassativamente elencati nel decreto.

Non tanto facile apparisce, invece, l'intesa sui limiti della denominazione stessa. Il Presidente del Consiglio, Briand, ha ricevuto la deputazione con molta cordialità, le ha dato assicurazioni delle sue buone disposizioni, ma, essendo in congedo a Vichy il Ministro di agricoltura, Ruau non ha creduto di prendere impegni formali.

Fece rilevare tuttavia, che non sarebbe stato facile di limitare semplicemente alla sola Gironda, come dipartimento amministrativo, il diritto di denominazione, esistendo comuni che hanno vigneti confinanti con quelli della Gironda e producono l'identico vino, ma appartengono già ad un altro dipartimento. Sembra probabile che si venga ad un compromesso nel senso che il Governo farà nuovamente esaminare, dal lato tecnico, i vini, che si producono intorno alla Gironda, e provvederà affinchè del decreto si avvantaggino soltanto i Comuni che producono realmente tipi identici a quelli della Gironda.

E siccome tutto ciò aumenta le garanzie per la genuinità dei vini di Bordeaux sono misure che raccoglieranno pure le simpatie dell'estero.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 3, ore 5.10 pom. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli, in base ad informazioni autorevoli, che la Russia non ha sollevato, nè intende di sollevare presentemente la questione del passaggio delle navi da guerra attraverso i Dardanelli.

La Russia ha molta fiducia nell'avvenire del nuovo regime e vuole mantenere una intima e solida amicizia con l'Impero ottomano, fino a che anche la Turchia rimarrà fedele a questa amicizia.

Manca pertanto ogni ragione per sollevare oggi una questione, la quale potrebbe compromettere questa reciproca amicizia.

— La *N. F. Presse* ha intervistato un alto funzionario greco, attualmente di passaggio a Vienna, e questi ha dichiarato che la crisi greca non è punto risoluta, ma è semplicemente aggiornata.

La crisi diventerà acuta con la ripresa legislativa.

Armi ed armati

Le grandi manovre terrestri.

Lo scontro di Volta

(S) **Guidizzolo**, 31 — Come dal comunicato già dato ieri sera, il Corpo d'armata azzurro che, con felice marcia notturna, aveva raggiunta la linea Goito-Birbesi, attaccò stamani le posizioni tenute dai rossi sul margine sud-occidentale delle colline del Garda.

L'attacco avvenne nel seguente modo:

La divisione mista attaccò le alture di Volta da Sud avanzandosi su due colonne: la brigata Pistoia lungo il Mincio e la brigata Cremona lungo la direttrice Goito-Volta

L'artiglieria divisionale seguì la brigata Pistoia e l'artiglieria suppletiva seguì la brigata Cremona.

Il terreno da questa parte si presentava piuttosto scoperto.

D'altra parte le fortissime posizioni preparate a difesa dai rossi a sud di Volta e guarnite da numerose artiglierie, resero assai faticosa l'avanzata della divisione mista, la quale poco potè procedere ed alla fine della giornata dovette ritornare nelle posizioni occupate lungo la grande strada Goito-Guidizzolo.

La settima divisione avanzò con la brigata Valtellina e il gruppo divisionale verso Volta lungo la strada Castelgrimaldo-Casa Rizzini-Foresto. Sebbene il terreno quivi fosse molto più coperto, l'attacco per la forte occupazione delle alture di Volta o di Sassello, incontrò anche qui grandi difficoltà e potè poco procedere oltre la grande strada suddetta.

Le truppe accampano ora nuovamente lungo questa strada. In complesso, malgrado la superiorità di forze degli azzurri l'attacco contro Volta non è riuscito.

I due partiti restano a contatto con le linee di osservazione rispettivamente sulla strada Goito-Guidizzolo per gli azzurri e sulla linea Pozzolo-Cereta-Foresto-San Cassiano-Solferino per i rossi.

La brigata Forlì eseguì un attacco dimostrativo contro le posizioni nemiche di Cavriana, tenuto dalle truppe della 10ª divisione; ma giunta poco oltre S. Giacomo dovette ritirarsi, contrattaccata dalla 10ª divisione rossa.

La brigata *Bergamo*, azzurra, che col battaglione allievi era partita alle 10 di sera da Remaro, dopo breve sosta a Calcinato giungeva alle 8 circa di stamane a Medole e si dirigeva anche essa a Cavriana.

Il suo intervento servì a trattenere l'offensiva della 10ª divisione rossa e ad appoggiare la brigata Forlì e la 7ª divisione sulla sinistra.

Alla fine della giornata anche la brigata *Bergamo* però fu obbligata a sostare lungo la strada Guidizzolo-Goito.

Malgrado la non riuscita dell'attacco del corpo d'armata azzurro, il corpo d'armata rosso dovette alla fine delle operazioni rioccupare le posizioni tenute all'alba di stamane.

La cavalleria azzurra in ritirata

Le due divisioni di cavalleria, all'inizio delle operazioni di oggi, muovevano una da Carpenedolo verso Pozzolengo e una da Pozzolengo verso Lonato.

Giunte a Castelvenzano si sono scontrate. La natura del terreno ha rotto l'azione in numerosi episodi, nei quali intervenne anche l'artiglieria delle due parti.

La divisione azzurra però, cui mancavano il reggimento Nizza, inviato verso Sud, e i battaglioni ciclisti, ebbe alla fine la peggio e dovette ritirarsi su Castiglione.

Entrambe le divisioni subirono numerose perdite.

Per ordine del direttore della manovra allo scopo di dare riposo alle truppe, la sosta sarà protratta oltre le ore 18 di oggi fino alle ore 4 di domattina 1° settembre.

Il Capo di Stato Maggiore presenzia l'attacco.

(S) **Cerlongo**, 31 — Stamane il Capo di Stato Maggiore dell'esercito si è recato presso Foresto ad assistere allo scontro ormai assolutamente impegnato fra rossi e azzurri.

Più tardi è salito a Volta, dalla cui piazza anche S. M. il Re seguiva attentamente i movimenti delle truppe.

Quando l'azione si fu impegnata sull'intera fronte il Capo di Stato Maggiore percorse la linea di difesa del partito rosso ed al ritorno portò la sua attenzione sulle colonne attaccate dal partito azzurro.

La sosta nelle operazioni cominciata a mezzogiorno avrebbe dovuto aver termine alle diciotto di stasera, ma date le faticose marcie compiute dal partito azzurro e la conseguente stanchezza delle truppe, il direttore delle manovre ha disposto che si prolunghi fino alle ore quattro di domani 1° settembre.

La giornata del Re

(S) **Cerlongo**, 31 — S. M. il Re ha presenziato lo svolgimento della interessante manovra odierna dalle alture di Foresto e poi da Volta, e quindi ha percorso in automobile le linee delle truppe.

Nel pomeriggio S. M. ha visitato l'ospedale da campo di nuovo tipo, impiantato presso Busacchetti e gli accampamenti dei reggimenti 22°, 44°, 65° e 35°.

Una smentita.

(S) **Giudizzolo**, 31. — La notizia data da alcuni giornali circa l'uccisione di un soldato della decima divisione per opera di un contadino presso Laguscella è assolutamente inessistente.

Il dirigibile Zeppelin

(S) **Parigi**, 31. — Il *Figaro* ha da Berlino Si spera che lo *Zeppelin n. 3* potrà ripartire stamane. Un uragano spaventoso si è scatenato sopra di esso. Le lampade hanno dovuto essere spente, tanto le scosse del dirigibile erano forti. E' poco probabile che lo *Zeppelin 1* possa recarsi a Bregenz. Neppure il *Zeppelin 2* potrà partire perchè gli sono stati tolti per lo *Zeppelin 3* le assi che sostengono le eliche.

(S) **Buelzig**, 31. — L'ingegnere Dnew ha inviato un telegramma all'Imperatore, dichiarando che egli può disporre di quanto è necessario per le riparazioni da apportarsi allo *Zeppelin 3*.

La discesa del dirigibile fu eseguita senza mezzi estranei e col solo concorso dell'equipaggio del dirigibile stesso.

(S) **Berlino**, 31 — Mentre a Buelzig la squadra di soccorso si adopera attivamente a riparare lo *Zeppelin 3*, un buon numero di soldati debbono lottare con tutte le loro forze contro la violenza del vento, il quale soffia a raffiche e fa beccheggiare e rullare violentemente il dirigibile.

Al momento del gonfiamento del piccolo pallone è stato [illegible] centrale del pallone una grossa corda che alcuni uomini hanno tenuta ferma.

Secondo il *Lokal Anzeiger* vi sono 150 soldati occupati a trattenere da ambe le parti del dirigibile le ancore, che per di più sono fissate fortemente al suolo.

Si spera che le riparazioni potranno essere terminate questa sera e che lo *Zeppelin 3* riprenderà domani il suo viaggio.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla**, 31 — La notte di ieri passò calma. Ieri il convoglio quotidiano partì come al solito, seguito poco dopo da un treno di provvigioni. Sull'uno e sull'altro i Mauri apersero un fuoco di fucileria al quale rispose subito la colonna di protezione del convoglio e l'artiglieria dei vari posti avanzati.

Gli spagnuoli non subirono alcuna perdita.

La pattuglia fece una ricognizione senza incidenti.

Le truppe fanno servizio come in tempo di pace. La nuova posizione di Souk El Arba presso Restinga è già provvista di eccellenti difese.

(S) **Madrid**, 31 — Telegrafano da Melilla confermando che la colonna di operazione di Cabo de l'Agua, appoggiata dall'artiglieria, che ha distrutto i villaggi situati alla destra della regione, ha punito i Kebdanas.

(S) **Melilla**, 31 — I riffani hanno attaccato il convoglio di approvvigionamento, e i posti avanzati hanno dovuto aprire il fuoco contro le posizioni occupate dal nemico.

Nondimeno il cambio di alcuni posti si è effettuato senza incidenti.

Il colonnello di stato maggiore Larrea ha continuato le sue operazioni al Cabo de L'Agua, col concorso dell'artiglieria, che ha distrutto parecchi *douar* dei Kedanas, per punirne gli abitanti.

E' giunto il *Catalogna* con una sezione dell'amministrazione militare, con operai panattieri e forni da campagna.

Il morale delle truppe è eccellente.

(S) **Parigi**, 31 — I giornali pubblicano con ogni riserva il segnente dispaccio da Lisbona:

Mandano da Melilla al giornale *O Mundo*: La flottiglia di cannoniere spagnuole di Marchica ha subito gravi avarie durante una tempesta. Essa non può prestare alcun concorso per parecchie settimane.

Il 29 agosto i marocchini hanno attaccato Melilla ed Alhucemas.

Si calcola il numero dei morti a 650 da parte dei marocchini e 300 da parte degli spagnuoli.

(S) **Madrid**, 31. — I giornali spagnuoli protestano energicamente contro la notizia pubblicata dal *Mundo* di Lisbona, secondo la quale la flottiglia spagnuola di Marchica avrebbe subito gravi avarie e gli spagnuoli avrebbero avuto il 29 corr. 300 morti a Melilla e ad Alhucemas. (Vedi telegrammi precedenti).

I giornali spagnuoli considerano tale notizia come una manovra espanofoba.

La Confederazione Sud-Africana.

Un'avvenimento di capitale importanza è alle viste, che può modificare profondamente, tanto sotto l'aspetto politico che sotto quello economico, la parte meridionale del Continente nero. Il Parlemento inglese ha approvato infatti la costituzione che crea un *Dominion* sud-africano anche più unito dell'Australia e del Canadà, e che comprenderà i quattro Stati del Capo, di Natal, dell'Orange e del Transvaal, ai quali si aggiungerà ben presto la Rhodesia.

Non vi è dubbio, il movente, che ha spinto il Governo inglese a proporre questa unificazione, essere stato essenzialmente politico: ma una tale fusione non avrà minori conseguenze economiche, le quali non tarderanno a farsi sentire.

La situazione economica dei quattro Stati che devono formare la futura Confederazione mostra l'importanza alla quale essa è destinata. A non tener conto che semplicemente dei dati dei rispettivo commercio si hanno pel 1907-908 le seguenti cifre:

	Importaz. L. Sterline	Esportaz. L. Sterline
Colonia del Capo	18,025,049	15,514,483
Natal	7,765,020	3,168,850
Orange	3,317,770	3,789,653
Transvaal	4,682,962	4,840,962
Totale	33,790,810	57,313,948

I dazi talora proibitivi ed i rapidi mutamenti delle tariffe doganali attualmente applicate da ciascuno di questi Stati ed il prezzo elevato dei trasporti, in causa del carattere fiscale delle imprese ferroviarie, sono stati finora un ostacolo agli scambi.

La costituzione votata dal Parlamento inglese, che sostituisce alle reti particolari di ferrovie e Tesori diversi, un bilancio unico ed un sistema uniforme d'amministrazione, faranno cessare il fiscalismo, agevolando lo sviluppo economico della Confederazione.

La costituzione dell'Africa del sud, non è stata, del resto, approvata senza vivaci discussioni.

Oratori liberati o socialisti hanno combattuto la disposizione che non accorda agli indigeni la eleggibilità parlamentare.

Una tale concessione i coloni inglesi sono stati obbligati a concedere ai coloni olandesi, per realizzare l'unione delle due razze.

Il Sotto-segretario, per le colonie, colonnello Seely, ha recentemente spiegato alla Camera dei Comuni il punto di vista del Governo.

Pure riconoscendo che la clausola relativa agli indigeni era a deplorarsi, egli si è studiato di dimostrare che l'unità dell'Africa del Sud non poteva effettuarsi che a questa condizione e che del resto la concessione fatta ai coloni olandesi era più apparente che reale.

Se la Colonia del Capo accorda l'eleggibilità agli indigeni, questi non costituiscono in quella colonia che un'ottava parte del corpo elettorale e non hanno mai potuto entrare fin qui nel Parlamento di Capetown.

La Costituzione determina, d'altra parte, che i diritti elettorali non potranno essere modificati che se la riforma proposta ottiene i due terzi dei suffragi della Camera e del Senato riuniti.

La Colonia del Capo, che è la più popolosa, è dunque sicura di avere per sè la maggioranza, e di poter mantenere le attuali libertà degli indigeni.

D'altronde, per ciò che riguarda i protettorati inglesi nell'Africa del Sud, il colonnello Seely, ha aggiunto che il Governo inglese intende conservare il suo diritto di protezione finchè non avrà ottenuto tutte le garanzie necessarie per la tutela degli indigeni.

Ed ecco, per finire, alcuni cenni sulla procedura della costituenda Confederazione:

I Governi delle quattro Colonie nomineranno una Commissione di giudici per formare la Commissione di delimitazione la quale fisserà le nuove zone elettorali.

Alla proclamazione dell'Unione, seguirà la nomina del Governatore generale, il quale designerà le persone incaricate di formare il nuovo Gabinetto.

Poi si verrà alle elezioni che dovranno avere luogo entro i sei mesi dalla proclamazione

Questa formalità è stata fissata al 31 maggio 1910, data che coincide con l'ottavo anniversario della conclusione della pace che ha posto fine nel 1902, alla guerra del Transvaal.

La nuova tariffa doganale degli S. U. d'America.

Il Ministro di agricoltura, molto opportunamente ha indirizzato ai presidenti delle Camere di commercio del Regno, non appena furono note le del Governo degli Stati Uniti circa il futuro regime doganali, la seguente circolare, per dare notizia agli esportatori delle modificazioni, che la nuova tariffa Payne introduce nei nostri rapporti commerciali con la grande Repubblica transatlantica.

« Appena entrata in vigore la nuova tariffa doganale americana, conosciuta sotto il nome di bill Payne, il Governo di Washington, con nota del 7 corrente, ha partecipato al R. Governo la sua decisione di por termine all'accordo commerciale dell'8 febbraio 1900, ed a quello addizionale del 2 marzo 1909, vigenti fra l'Italia e gli Stati Uniti i quali cesseranno di aver vigore un anno dopo la data della nota predetta, vale a dire il 7 agosto 1910.

Gioverà qui riprodurre la parte sostanziale delle dette convenzioni, la prima delle quali ci assicura un trattamento di favore per alcuni prodotti in essa indicati, e la seconda estende ai vini spumanti italiani le medesime riduzioni di dazio concesse dagli Stati Uniti ad altri paesi.

Accordo dell'8 febbraio 1900.

Per effetto di quest'accordo, stipulato in base alle disposizioni della Sezione 3ª della legge doganale degli Stati Uniti del 24 luglio 1897, i dazi previsti nella legge medesima per i seguenti articoli, prodotti del suolo o dell'industria italiana, importati negli Stati Uniti, rimangono sospesi, fino a che avrà vigore l'accordo, ed in loro vece sono imposti e percepiti i dazi seguenti, e cioè:

Sui tartari greggi o feccie di vino gregge: 5 per cento *ad valorem*.

Sui cognacs od altri spiriti manifatturati o distillati da cereali od altri materiali: 1 dollaro e 75 *cents* per gallone.

Sui vini non spumanti ed i vermouths in botti: 35 *cents* per gallone; in bottiglie o brocche, per cassa di 12 bottiglie o brocche contenenti ciascuna non più di un *quart* e più di un *pint*, o per cassa di 24 bottiglie o brocche non contenenti ciascuna più di un *pint*: 1 dollaro e 25 *cents* per cassa. Contenendo le dette bottiglie o brocche una quantità superiore a quella sopra indicata, sarà imposto all'eccedente un dazio di 4 *cents* per *pint* o frazione di *pint*: ma non sarà percepito nessun dazio distinto o addizionale sulle bottiglie o brocche.

Sui dipinti ad olio, acquarelli, pastelli, disegni a penna e statuaria: 15 per cento *ad valorem*.

Accordo addizionale del 2 marzo 1909.

Come si è detto, l'*accordo addizionale del 2 marzo 1909*, riguarda esclusivamente i nostri vini spumanti, ed è del seguente tenore:

Su tutti i vini spumanti, in bottiglie contenenti non più di un *quart* e più di un *pint* 6 dollari la dozzina; in bottiglie contenenti non più di un *pint* e più di mezzo *pint* 3 dollari la dozzina; in bottiglie contenenti un mezzo *pint* o meno 1 dollaro e 50 *cents* la dozzina; in bottiglie o recipienti contenenti più di un *quart*, oltre ai 6 dollari la dozzina, sarà percepito un dazio in ragione di 1 dollaro e 90 *cents* per *gallone* sulle quantità eccedenti il *quart*.

Resta così inteso che, fino al 7 agosto 1910, le rate di dazio previste per i prodotti considerati nelle due convenzioni in esame, rimarranno immutate, mentre invece dopo quella data i prodotti medesimi saranno sottoposti, come tutti gli altri, al pagamento dei dazi minimi previsti nella nuova legge doganale, la quale per alcuni articoli, fra cui i vini ed i limoni, è molto più grave della precedente, Mentre per altri è sensibilmente più mite.

L'anzidetta legge non è ancora pubblicata: ma intanto reputo opportuno di indicare qui appresso i dazi stabiliti per alcuni dei principali prodotti che maggiormente interessano l'esportazione italiana nella Confederazione Nord Americana.

PRODOTTI	Unità di misura	Dazi convenzionali sui prodotti italiani	Tariffa Payne
Vini e vermouth.			
1 Vini e vermouth in fusti, contenenti non più del 14 0/0 di alcool	gallone	35 cents	45 cents
2 Vini e vermouth in fusti, contenenti più del 14 0/0 ma non più del 24 0/0 di alcool	id.	35 cents	60 cents
3 Vini e vermouth non spumanti in casse di 12 bottiglie (contenenti non più di 1 quart e più di 1 pint) o di 24 bottiglie (contenenti non più di 1 pint)	cassa	doll. 1.25	doll. 1.85
4 Vini spumanti per dozzina di bottiglie contenenti non più di 1 quart e più di 1 pint	dozzina	doll. 6	doll. 9.60
Vini spumanti per dozzina di bottiglie contenenti non più di 1 pint e più di 1/2 pint	dozzina	doll. 3	doll. 4.80
Vini spumanti per dozzina di bottiglie contenenti non più di mezzo pint	dozzina	doll. 1.50	doll. 2.40
Liquori ed amari alcoolici.			
1 Acquavite - per ogni gallone di prova (contenente non più del 50 0/0 di alcool)	gallone	doll. 1.75	doll. 2.60
2 Cordiali, amari alcoolici (Fernet—Ferro-China) contenenti non più del 50 p. 0/0 di alcool	gallone	doll. 1.75	doll. 2.60
Materie tartariche.			
1 Tartari greggi contenenti non più del 40 0/0 di bitartrato di potassa	—	5 0/0 ad valorem	5 0/0
2 id. id. id. più del 40 0/0 id. id. id.	—	5 0/0 ad valorem	5 0/0
3 Tartaro raffinato contenente non più del 90 0/0 id. id.	libbra	—	3 cents
4 Id. id. più pel 90 0/0 id. id.	»	—	4 cents
5 Cremor di tartaro	»	—	5 cents
6 Acido tartarico	»	—	5 cents

***

Aumenta il dazio per i seguenti prodotti:

Limoni, per ogni libbra inglese da cent. 1 di dollaro a cent. 1.5

Fichi secchi id. da cent. 2 id. a cent. 2.5

Regolo d'antimonio id. da cent. 0.75 id. a cent. 1.5

***

Essenza d'arancio	esente	25 0/0 *ad valorem*
Radica per pipe	»	15 0/0 *ad valorem*
Bronzi fusi su modelli di artisti americani aventi meno di 20 anni	»	45 0/0 *ad valorem*
Breccie in blocchi e tavole	»	seguono il trattamento del marmo.

***

Lavori in corallo	da 50 0/0	*ad valorem*	al 60 0/0
Profumeria alcoolica	da 45 0/0	»	al 60 0/0
Id. non alcoolica	da 50 0/0	»	al 60 0/0
Pietra pomice greggia di qualunque valore	da 15 0/0	»	al 30 0/0

***

Canapa greggia,	per tonnellata	da 20 dollari	»	a 22.5
Canapa pettinata	»	da 40	»	a 45.0
Pietra pomice lavor. di cent. per libbra.	»	da 6	»	a 5/8

Per i manufatti di seta al dazio *ad valorem* della tariffa Dingley sostituisce dazi specifici, che portano un aumento di dazio, che sarà più sensibile negli articoli più fini.

***

Diminuisce il dazio per i seguenti prodotti:

Marmo, per piede quadrato, che varia presentemente da 12 a 18 cent. di dollaro, è ridotto proporzionalmente da 8 a 12, 5 centesimi.

Marmo, per piede cubo (tavole di spessore di 2 pollici (0,05 centimetri), da doll. 1.10, è ridotto a doll. 1.

Marmo, quadrelli levigato. il dazio addizionale di 3 cent. per piede quadrato è ridotto a 2 cent.
Marmo (cubi per lavori di mosaico) da 1 cent. per libbra inglese è ridotto a 0.35 di cent., fermo il 20 0[0] *ad valorem*.
Lavori d'arte il dazio dal 20 0[0] *ad valorem* è ridotto al 15 0[0], onde diventa normale il dazio convenzionale presente accordato all'arte italiana.
Zolfo raffinato, per tonnellata, da 8 dollari a 4.
Sale in sacchi, per 100 libbre, da 12 cent. ad 11.
Sale alla rinfusa id. da 8 cent. a 7.
Acido borico, libbra, da 5 cent. 3.
Estratto di liquorizia, id. da 4 cent. a 2.5.
Marroni, id., da 1 cent. 0.
Il dazio sui guanti rimane invariato, ad eccezione di quelli da donna e bambini, di lunghezza inferiore ai 14 pollici, per i quali il dazio da dollari 1.75 la dozzina di paia è ridotto a 1.25.

Regime doganale delle pietre da costruzione.

Pietra macigna, granito, arenaria ed ogni altra pietra per monumenti o fabbricati, eccettuato il marmo, le breccie, delle quali non sia disposto particolarmente nella tariffa, squadrate, preparate, levigate, o lavorate in qualsiasi altro modo, 50 per cento *ad valorem*; se non lavorate, non squadrate, non preparate o levigate, 10 *cents* per piede cubo.
Il dazio è stato quindi ridotto di 2 *cents* per piede cubo (dazio precedente 12 *cents*); ma nella voce di tariffa è stata soppressa l'indicazione di « Hauteville, Istria » che appariva nel paragrafo come era stato approvato dal Senato.
La questione per tanto se tali pietre Hauteville, Istria, e le analoghe Botticino, Massano, siano marmo o pietra da costruzione, è stata lasciata in sospeso, in attesa della decisione delle Corti, davanti le quali si trova tale pendenza.

Regime delle acque minerali.

Le acque minerali, le imitazioni di acque minerali naturali, e le acque minerali artificiali, di cui non sia detto espressamente in altra parte della tariffa, in bottiglie o brocche di terra contenenti non più di un *pint* 20 *cents* per dozzina, se contenente più di un *pint* e non più di un *quart* 30 *cents* per per dozzina, se importate in altri recipienti 8 *cents* per gallone, ed in aggiunta si dovrà pagare un dazio pari al terzo del dazio che i recipienti contenenti le acque dovrebbero pagare se fossero vuoti.
Con la tariffa precedente del 1897 questi recipienti erano esenti di dazio.
Facciamo seguire da ultimo un elenco dei prodotti che più interessano il nostro traffico con gli Stati Uniti, per i quali la rata di dazio è rimasta invariata tanto nel *bill* approvato dalla Camera bassa come in quello votato dal Senato: seta tratta greggia semplice, paste alimentari, olio di oliva, formaggio, fagiuoli, piselli riso, pesce e carne in conserva, mandorle, noci, nocciuole, castagne, essenze di limone, bergamotto, treccie e cappelli di paglia, capelli e crini greggi, citrato di calce, sementi di trifoglio, sommaco macinato, zolfo greggio, sapone all'olio di oliva.

Ragguaglio dei pesi e delle misure

Dollaro (100 *cents*)	pari a L.	5.18
Tonnellata (20 quintali)	» kg.	1,017
Libbra (16 oncie)	» »	0,453
Gallone (per i vini e altri liquidi, eccettuata la birra)	» litri	3,785
Quart	» »	0,946
Pint	» »	0,473
Piede (12 pollici)	» m.	0,304
Pollice	» »	0,025

Ho stimato opportuno di informare di quanto so ra codesta Camera per sua notizia, e perchè si compiaccia di dare alla comunicazione fattale la maggior possibile diffusione, in guisa che i nostri esportatori siano subito informati delle modificazioni più importanti recate dalla nuova tariffa al regime doganale ora vigente negli Stati Uniti del Nord America.

Il Ministro: F. Cocco-Ortu.

* * *

A queste seguiranno altre istruzioni ai commercianti ed esportatori italiani di agrumi e di vini circa il modo di accreditare maggiormente questi prodotti sul mercato americano, rendendo così meno sensibili gli aggravi della nuova tariffa.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 31 contiene:
Camera dei deputati: Avviso.
Rel. e R. D. che, dal fondo di riserva per le spese impreviste, autorizza una seconda prelevazione nella somma di L. 20,000 a favore del Min. di Agr., Ind. e Comm.
R. D. che approva il modello di bilancio per le Associazioni o Imprese tontinarie o di ripartizione nazionali.
Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 9 al 15 agosto.
Commissione reale pel credito comunale e provinciale: Avvisi di convocazione dei creditori nei Comuni di Cropani, Sersale e Zagarise (Catanzaro).
Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

Regia Marina — Il primo ten. Dentice Alfredo assume il comando della torpediniera d'alto mare « Orfeo ».
Movimenti: Tenente di vasc. Paoletti Chiaffredo dalla disponibilità alla « Trinacria » — Id. Caviglia Ottavio dalla « Trinaria » alla Dir. artigl. Spezia — Id. Fiorani Tito dalla disponibilità alla Dir. artigl. Napoli — Id. Palmigiano dalla id. alla Dir. artigl. Taranto.
Sottot. cann. Cussino Gaspare dalla id. all'Accademia navale — Id. Maffei Arturo dalla id. alla Dir artigl. Spezia.
Sottot. fuoch. Herbin Francesco dalla id. Dir. artigl. Taranto.
Sottot. furiere Seghieri Giovanni dalla id. alla Maddalena (conseg. magazz. vestiario(.
Il cap. medico Pallieccia Carlo è sbarcato a Genova dal pir. « Hamburg ».
Il ten. medico Bellocchio Andrea imbarca a Genova sul pir. « Bologna » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 31 (*Bergoni*). — A Salabue, nel Monferrato, è morto ieri, oltre novantenne, il patrizio cav. Edoardo Pansoya di Borio, inventore delle cassette postali il cui brevetto egli donò al Governo al tempo di Cavour e che furono adottate in Italia ed all'estero.

Torino, 31, ore 10,50 — Attraversando l'altipiano del Cenisio, certo Ribolsi, sessantenne, precipitava in un burrone, rimanendo cadavere.
— A Susa certo Giuseppe Rossil di anni 29, si suicidava facendo scoppiare una capsula di dinamite che si era posto sotto i piedi. Fu ridotto in brandelli.
— Per pura malvagità a Pavaglione uno sconosciuto, incontrato certo Carlo Rossero, ventiduenne, gli vibrava una coltellata al petto uccidendolo.

Venezia, 31 — Certo Tramontin, giardiniere, dedito all'abbriachezza, si gettava stamane dal 4° piano della sua abitazione rimanendo cadavere.
Nel breve giro di pochi mesi il Tramontin aveva già tentato tre volte di suicidarsi.

Breno, 31. — Ieri notte, causa le recenti pioggie sono franate le scarpate di una trincea in prossimità della casa Tisi nel Comune di Sonico ostruendo, per 22 metri, la nuova ferrovia da Iseo a Edolo della Società Nazionale di Ferrovie e Tramvie.
Si eseguisce il trasbordo dei viaggiatori che durerà due o tre giorni.

Padova, 31. — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Padova ha recentemente deliberato di mettere a disposizione della locale Scuola di disegno « Pietro Selvatico » per gli artigiani, la cospicua somma di lire trentamila, da erogarsi nello impianto di officine e in altre spese che si renderanno necessarie in occasione del prossimo riordinamento della scuola « Pietro Selvatico »

Una benemerita società fra insegnanti.

Torino. — Quest'oggi si è riunita all'annuale consulta (la 57ª) nell'aula della scuola « Wincenzo Troya » la Società di istruzione e di educazione e di mutuo soccorso tra gli insegnanti, fondata a Torino nel 1853.
Alla consulta era presente un rappresentante della Prefettura e sono intervenuti i delegati rappresentanti dei soci di tutte le regioni d'Italia, i quali hanno eletto a presidente dell'assemblea il delegato di Roma prof. Nino Pettinati.
Il direttore della Società, prof. Rossi, ha letto la relazione, da cui risulta l'incremento costante del Sodalizio, che possiede ormai un patrimonio di circa 3 milioni, conta quasi 5000 soci e distribuisce ogni anno oltre 210,000 lire per pensioni e sussidi ai soci.
La consulta, dopo aver inviato un telegramma al Re, suo presidente onorario, ed uno al Ministro della P. I., ha incominciato i suoi lavori, i quali dureranno due giorni.

Italia Centrale.

Bologna, 31 — Si ha da Grugnano che ieri, durante un violento temporale, un fulmine cadde sul campanile della chiesa, entrò nella canonica scendendo per il camino della cucina e, perforando il muro, penetrò nella camera da pranso ove erano seduti a mensa il parroco don Nerino Ruggeri, la madre e due nepotini.
Lo spavento fu grandissimo ma nessuno rimase ferito.
Il fulmine, seguendo poi il corso della tubazione dell'acetilene, giunse all'apparecchio del gas, lo perforò e salì poi, aprendo un buco nel soffitto, nella soprastante camera da letto del parroco, da dove, aprendo un altro buco nella parete, uscì per andare a cadere in un fossato dove si spense.

Firenze, 31 — Sulla via Faentina, nei pressi del ponte della Badia, un'automobile procedente a corsa sfrenata investiva ieri sera un barocino sul quale si trovavano certo Dante Conti e la madre sua.
Il Conti fu lanciato a distanza, la donna venne travolta sotto il barocino.
Entrambi riportarono contusioni gravissime e furono ricoverati all'ospedale di Firenze.
Gli automobilisti continuarono la corsa senza curarsi degli investiti.
L'autorità indaga per scoprire i proprietari dell'automobile.

Bologna, 31, ore 24. — Stasera nel Caffè-Concerto detto « della Parigina », frequentato da un mondo equivoco, proprio quando stava per cominciare lo spettacolo, si presentò al botteghino un usciere coll'ordine di sequestrare l'incasso. Causa di ciò una cambiale protestata.
Le ballerine, le danzatrici e tutti gli altri artisti più o meno eccentrici, vedendo in pericolo la cassa, dichiararono che non avrebbero lavorato.
Gl'impresari pregarono gli spettatori di ritirarsi mediante restituzione del danaro sborsato. Ciò però non si potè compiere quietamente per molti degli spettatori, che erano entrati con biglietti di favore, pretendevano di aver pagato ed esigevano il rimborso.
Nacque un grande parapiglia e dovettero intervenire gli agenti di P. S., i quali un po' colle buone, un po' colle cattive ristabilirono la calma.

La Principessa Letizia.

Rimini, 31. S. A. R. la Principessa Letizia è arrivata stasera ed è discesa al Grand Hotel. Ripartirà domani per Teramo.

Italia Meridionale

Napoli, 31. — In contrada Alveo, a Pollena, stamane alcuni contadini, rimuovendo della terra, hanno scoperto uno scheletro.
Sul luogo si recò l'Autorità giudiziaria. Dall'esame dei periti risultò trattarsi di uno scheletro maschile, dell'età dai 30 ai 40 anni.
— Le guardie doganali scopersero stamane in un furgone postale parecchi quintali di sugna, abilmente nascosti.
Vennero arrestati il cocchiere e il fattorino del furgone. Essi sono tali Carmine Fucci e Giuseppe Panada.

Taranto, 31 (*Karloo*). — Ieri fu inaugurato il Circolo Nautico « Pro due Mari » coll'intervento del Prefetto, del Sindaco, degli Ammiragli Boet e Chierchia, di altre Autorità civili e militari, di molti ufficiali di terra e di mare, e di quasi tutte le più distinte famiglie dell'aristocrazia tarentina.
I battelli furono benedetti dal canonico Canone che improvvisò un elevato discorso d'occasione.
Indi le figlie degli ammiragli Boet e Chierchia, del Sindaco, del Prefetto, del comandante Zavaglia, fecero le madrine alle imbarcazioni che furono felicemente varate.
La sera i battelli varati, ordinati in corteo, preceduti da altri battelli, percorsero con musiche e fuochi di bengala, il canale navigabile.

Foggia, 31 — Si ha da S. Marcolano che il carabiniere Santo Mattozzi, mentre intimava l'arresto a tal Luigi Villani per porto di coltello abusivo, fu dallo stesso aggredito.
In aiuto del Villani accorsero altri terrazzani e il Mattozzi stava per essere sopraffatto quando in sua difesa intervenne il capo guardia municipale Nardelli che sparò un colpo di rivoltella per intimorire gli aggressori.
Disgraziatamente, nella confusione, il proiettile ferì alla mano sinistra il Mattozzi, il quale, credendo che il Nardelli tenesse dalla parte degli aggressori, gli sparò contro sei colpi di rivoltella ferendolo gravemente.

Avellino, 31 — Mentre una processione percorreva le vie, un mortaretto esplose.
Il fuochista Febre Mauro rimase morto.

Avellino, 31 — Nel limitrofo Comune di Grottalla i signori Antonio e Modestino Spinelli hanno ucciso due lupi che infestavano il paese gettando il panico in quella popolazione.

Nelle Isole

Caltanissetta, 31. — La notte scorsa in contrada San Cataldo, territorio di Castrogiovanni, mentre tre sconosciuti circondavano la fattoria del barone Pietro Deodato, altri tre, armati di fucile, qualificandosi agenti della forza pubblica, entravano nella fattoria e legato il mezzadro Gaetano Aolini ed i bovari Primo Audina, Francesco Di Dio e Gioachino Cammarata, depredavano venti animali bovini ed otto equini, pel valore complessivo di L. 13 500.
La forza pubblica ricerca i malfattori e la refurtiva.

Provincia Romana

Civitavecchia, 31 — Ieri, nel giardino comunale, vi fu una lotteria a beneficio degli ospedali. Molta affluenza di pubblico e specialmente di forestieri.
L'incasso è stato soddisfacente.
— Ieri sera al teatro « Pirgo » pure a scopo di beneficenza, si è data la nuova operetta *La fata del mare*, musicata dal maestro N. Palma.
E' piaciuta moltissimo la musica e anche l'esecuzione da parte dei dilettanti, che con vero slancio si sono prestati ed hanno fatto di tutto per la buona riuscita.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	30	—	—	—	—
Genova	agosto	1187	588	95	1100
Venezia	»	389	127	21	400
Savona	»	362	239	18	300
Livorno	»	158	81	30	180
Spezia	»	125	95	9	170

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Brest,** 31. — Tutti i pescatori di Camaret sindacati e non sindacati sono in sciopero. Essi hanno tentato ieri di gettare in mare 30.000 pesci portati all'officina da un vapore che veniva dalla baia di Dinan. Uno dei padroni ha chiesto la protezione delle truppe. Il Commissario speciale si è recato a Camaret con una brigata di gendarmeria.

(S) **Parigi,** 31. — Secondo le cifre comunicate dalla Prefettura di polizia vi sarebbero stati stamane 5868 muratori e 1218 mattonai in sciopero.

(S) **Marsiglia,** 31. — I decoratori scioperanti riuniti alla Borsa del lavoro hanno deciso di mantenere le loro rivendicazioni e di continuare lo sciopero. Gli impresari si riuniranno domani.

(S) **Marsiglia,** 31. — Un nuovo caso di sciopero è avvenuto oggi a bordo del piroscafo « Malvine », della Compagnia Transatlantica che doveva partire per Bougie e sul « Corte » della Compagnia Fraissinet, che doveva partire alle 4 per Ajaccio.
L'equipaggio del « Malvine » avendo chiesto prima della partenza del piroscafo il pagamento del salario e non avendo avuto soddisfazione è subito sbarcato.
L'equipaggio del « Corte » richiedeva il ristabilimento degli alimentatori delle caldaie che sono stati soppressi all'epoca dell'ultimo sciopero, e di fronte al rifiuto è sbarcato.
Gl'iscritti si sono recati in piazza Marina, ove i due nuovi incidenti sono stati sottoposti al giudizio dell'amministratore della Marina.
I due piroscafi stasera non erano ancora partiti.

Esposizioni e Congressi

Congresso delle Confederazioni del lavoro

(S) **Parigi,** 31. Seduta antimeridiana.
Si approva una mozione di protesta contro l'attentato commesso dal nuovo regime turco di fronte alla classe operaia ottomana, alla quale le nuove leggi costituzionali rifiutano totalmente il diritto di associazione sondacale.
Il delegato della Germania, Sissenbach, ha emesso il voto che sia posta in vigore una decisione adottata dal Congresso di Cristiania del 1907, decisione stabilente che ogni membro di un Sindacato aderente alla Internazionale operaia sarà ammesso in un paese straniero al Sindacato corrispondente.
Il delegato dell'Ungheria, Jarzay, vorrebbe che ogni centro consegnasse a ciascuno dei suoi aderenti una carta stabilente la qualità di Sindacato e permettendogli di essere ammesso in un Sindacato straniero.
Seduta pomeridiana.
Su domanda dei delegati dei Paesi Bassi, si decide di aggiungere un segretario aggregato retribuito al segretario Liegen, di sviluppare le relazioni fra i membri delle varie nazioni e di diramare circolari ogni volta che le circostanze lo esigeranno.
Il delegato della Danimarca ha sostenuto che in caso di conflitto in qualsiasi paese fra il capitale e lavoro dovrebbe riunirsi d'urgenza una Conferenza speciale comprendente un delegato di ciascun centro nazionale per studiare le misure necessarie da prendersi.
Liegen ha detto di credere che l'assemblea internazionale operaia non abbia autorità per approvare un tal voto.
I delegati scandinavi augurano che un movimento importante di sciopero riceva sussidi forniti dalla Cassa dell'Internazionale operaia.
Questa proposta è stata giudicata prematura ed il Congresso ha deciso di lasciare a ciascun centro nazionale la cura di inviare il denaro che giudicherà utile agli scioperanti.

(S) **Parigi,** 31. La Conferenza dei Sindacati operai ha discusso nel pomeriggio la proposta tendente alla Costituzione di una Federazione internazionale del lavoro, con assoluta indipendenza da ciascuna organizzazione nazionale.
Il delegato austriaco, Hueber, ed il tedesco Liegen, hanno combattuto la proposta(il francese Yvett l'ha difesa.

NOTE AGRARIE

La campagna vinicola 1909.

(S) **Casalmonferrato,** 31. — In un articolo sul *Giornale vinicolo italiano* di Casalmonferrato, il prof. Arturo Marescalchi pone in relazione i risultati dell'inchiesta da quel giornale fatte sulle prospettive della prossima vendemmia, con le deduzioni di un'altra inchiesta fatta per accertare le rimanenze di vino invenduto nelle cantine italiane.
Il prof. Marescalchi constata che le rimanenze di vino vecchio, di poca entità e molto inferiori a quelle che si avevano a quest'epoca nel passato anno, nell'alta e media Italia, sono invece rilevanti assai e di molto superiori nelle Puglie e in Sicilia.
Esse appesantiranno quindi ancora il mercato per cinque o sei mesi.
Ma esaurite queste rimanenze, il Marescalchi calcola che il mercato vinario riprenderà il suo assetto normale nel febbraio-marzo del prossimo anno, epoca nella quale la crisi vinicola potrà dirsi finalmente finita per sola virtù di leggi economiche e naturali.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Antichità romane presso Newcastle.

Gli archeologi inglesi seguono col più vivo interesse le scoperte di antichità romane che il prof. Haverfield di Oxford, sta facendo nella località ove sorgeva l'antica Corstopitum, sul fiume Tyne, non lontano dall'attuale città di Newcastle.
Si sono trovati oggetti d'arte di grande valore ed importanza e alcuni avanzi scoperti presentano tali masse di muratura da lasciar supporre appartenessero ad edifici pubblici e, probabilmente militari.
Questi pezzi di muratura rappresentano i più bei campioni del genere esistenti in Inghilterra, superando in bellezza e robustezza perfino le interessantissime rovine di Bath.
Vennero anche scoperte notevolissime terrecotte del primo secolo.

Scienze e Lettere

Il Congresso internazionale di medicina.

(S) **Budapest,** 31 — Il Municipio di Budapest ha dato iersera una brillantissima festa in onore del Congresso medico.
Vi hanno partecipato le autorità, le notabilità e numerosissimi congressisti.

Una conferenza di Guido Baccelli.

(S) **Budapest,** 31 — L'on. Guido Baccelli ha tenuto la prima conferenza al Congresso internazionale di medicina, trattando l'introduzione dei rimedi eroici nelle vene, metodizzata dalla scuola romana.
I più illustri clinici tedeschi, francesi ed americani, al terminare della conferenza, si sono vivamente felicitati con l'on. Baccelli.
L'assemblea ha accolto con unanime plauso la felice applicazione terapeutica trattata dall'oratore.

Un banchetto di medici italiani.

Iersera al Ristorante Dreher, 150 medici italiana intervenuti al Congresso, hanno tenuto un banchetto, il quale è riuscito cordialissimo. Sono stati pronunziati molti brindisi.
L'on. Baccelli, capo della rappresentanza italiana al Congresso, ha brindato inneggiando all'amicia tra l'Italia e l'Ungheria.

Drammi di terra e di mare

Colera.

(S) **Rotterdam,** 31. (Ufficiale). Nei baraccamenti si trovano quindici ammalati colpiti da colera e due sospetti. Le condizioni di uno dei malati sono gravi: altri quattro sono relativamente in condizioni migliori.
Ieri vi furono due morti, ciò che porta il totale dei morti a dieci, sette dei quali fanciulli.
Settantaquattro persone sono in osservazione.

(S) **Bruxelles,** 31. Stamane a Flénu, presso Mons, una persona è morta di colera.

Disastro in una miniera.

(S) **Pietroburgo,** 31. Nelle miniere di Jusovka un incendio degli edifici delle macchine ha interrotto l'accesso dell'aria nei pozzi. Gli operai che lavoravano in un pozzo vicino sono rimasti asfissiati. Il numero delle vittime non è ancora accertato.

Grave incendio

(S) **Alexandrowski,** 31. A Krivoi-Rog un violentissimo incendio ha distrutto 250 fattorie. I danni sono valutati ad un milione.
Cinquemila persone sono prive di tetto e di cibo.

Briganti che assalgono i treni

(S) **Pietroburgo,** 31. Presso Krasnojarsk (Siberia Orientale) un treno postale è stato assalito a colpi di fucile da una banda di venti nomini, che hanno staccato la locomotiva lanciandola contro un treno merci.
E' avvenuto un terribile scontro.
Diciotto vagoni sono rimasti sfasciati. Vi sono 8 feriti.

(S) **Wellington,** 31. Un treno espresso della linea di Pennsylvania è stato fermato qui nelle prime ore del mattino da una banda di briganti mascherati.
Essi si sono impadroniti di una somma di 10 mila dollari e sono fuggiti.
Il conduttore del treno è stato colpito da una palla.
I ladri non sono riusciti a scassinare la cassaforte dell'espresso.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Come annunciammo, la settimana prossima comincieranno le prove del *Chantecler* di F. Rostand al teatro della Porte Saint Martin, a Parigi, e si svolgeranno sotto la direzione di Giovanni Hertz e Giovanni Coquelin.
Chantecler avrà protagonisti Luciano Guitry (Chantecler), Madame Simon (La fagiana), Agostina Leuche (La tacchina), Mellot (L'usignuolo), Galipaux (Il merlo), Giovanni Coquelin (Il cane).
I costumi sono disegnati da Edel ed eseguiti nel laboratorio del teatro.
Le scene sono dipinte da Amable, Jusseaume e Pauquereaud
I direttori della Porte Saint-Martin si sono intesi anche col signor Frohman, il noto impresario americano, per la rappresentazione del lavoro in America.
Il lavoro vi verrà rappresentato nella traduzione di Maurizio Rostand, figlio del poeta.
— Il noto impresario teatrale di Parigi, Ruggero Debrenne, ha preso in affitto il Théâtre des Arts, incaricando l'impresario italiano Teglio, che fu già suo socio per parecchie *tournées* francesi in Italia, di accaparrargli quanto di buono spunti sull'orizzonte della scena drammatica italiana, in fatto di lavori, perchè è sua intensione di far largo posto, nel suo teatro, agli autori italiani.

×

Operetta. — *Maschio o femmina? all' Alhambra di Firenze.* — Nel teatro fiorentino Alhambra si è rappresentata per la prima volta in Italia l'operetta *Maschio o femmina?* (Bud oder made) del maestro Granichstaedter, riduzione di Carlo Vizzotto. L'operetta — rappresentata dalla Compagnia Parigi — ebbe buon successo. La musica non è troppo originale, ma si ascolta con piacere, benchè qualche volta esorbiti dallo stile proprio alla piccola lirica, cioè sia — specialmente nei primi due atti — assai più grave di quanto convenga al soggetto, il quale è complicato e brillantissimo.
— In occasione delle feste commemorative del 1859, al *Dal Verme* di Milano fu data una grande recita in onore della Delegazione francese, e si rappresentò *La Figlia del tamburo maggiore*, protagonista Emma Vecla, la quale in un intermezzo disse anche una poesia francese, rammentando che suo padre aveva preso parte alla campagna del 1859, quale ufficiale dell'esercito francese.
Giunge ora notizia che la gentile artista è stata dal Governo francese insignita delle palme accademiche.
L'annuncio riuscirà senza dubbio graditissimo agli amici ed ammiratori numerosissimi della « regina dell'operetta ».

×

Arte. — Da vari giorni è aperta a Zurigo una vendita all'asta delle ricche collezioni di oggetti d'arte di ogni genere del d.r Hommel.
Fra gli oggetti figurano una quantità di quadri delle Scuole fiamminga e olandese, aggiudicate generalmente a prezzi assai bassi.
Vari Teniers e Van Ostade sono stati venduti da 1000 a 2000 franchi.
Un interno di Terbroch 4000.
Alcuni Wouvermann da 1000 a 1500.
Tuttavia alcuni quadri hanno raggiunto prezzi elevati.
Così due Van Dick sono stati aggiudicati rispettivamente a 32,000 e a 38,500 franchi.
Un Hobbema a 17,500, un Velasquez a 40,000 e un Rembrandt « Adorazione dei tre Re » 105,000

L' « Aida » a Taranto.

Taranto, 30. (*Karloo*). — Al teatro Alhambra, alla presenza d'un pubblico numeroso e sceltissimo, seguì l'altra sera la prima rappresentazione dell'*Aida*. Il successo fu entusiastico.
La signora Goti-Gallori interpretò mirabilmente il personaggio della protagonista.
La signora d'Arco, che ha voce simpatica, riuscì a rendere con finezza di sfumature il carattere di Amneris.
Il Rastrelli ha esteso volume di voce, e fu un buon Radamèes.
Il Viggiani (Amonarso), il Santella (Re), lo Stemainoli (Ramfis) sono artisti di valore, che fecero sfoggio della loro potenzialità vocale.
Bene le masse vocali. Ottimamente l'orchestra, diretta dal cav. uff. Poga, al quale si deve precipuamente il completo successo di questo spettacolo.

SPORTS

Gara " Staffette del Tevere ,, — Questa gara, bandita dalla R. N., che avrebbe potuto riuscire interessantissima, si svolse invece senza alcun interesse.
Vi erano iscritte tre squadre: quella della Rari Nantes, quella della Lazio e quella della Società Romana di nuoto.
In seguito però alla rinuncia della Società Lazio perchè non si trovava completa e al ritiro di quella della Rari Nantes, perchè non riteneva regolarmente costituita la squadra della Romana, questa rimasta senza competitori, fece da sola il percorso stabilito di quattro chilometri in minuti 36 e 47", rimanendo aggiudicataria per quest'anno della Coppa d'onore *challenge*, premio alla Società vincitrice della gara.
Componevano la squadra: Bronner Vincenzo, Capri Umberto, Serventi Carlo e Serventi Augusto.

Società Romana di nuoto. — Domenica prossima 5 settembre si svolgerà alle ore 10 1[2] l'ultima gara intersociale del programma della Società romana di nuoto « la gara di resistenza della corrente », libera a tutti i soci di Società sportive.
Sopra un percorso di 150 metri si dovrà resistere quanto più si può alla corrente.
Sarà vincitore della gara chi taglierà ultimo il traguardo, che sarà fissato a valle del galleggiante della Società; secondo il penultimo e così di seguito.
Tassa d'iscrizione una lira.
Premi: I. Medaglia grande d'argento con castone — II. Medaglia grande d'argento — III. Medaglia d'argento — IV. Medaglia grande di bronzo.
Le iscrizioni si chiudono Venerdì.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Proveniente dal Plata, dal Brasile e Teneriffa è passato domenica a Tangeri diretto a Barcellona e Genova l' « Argentina ».
— Proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas è giunto domenica a sera a Montevideo diretto a Buenos-Aires il piros. « Italia ».
— E' partito domenica da Colon in viaggio di ritorno per Genova il « Brasile ».

Lloyd Italiano — Il « Tommaso di Savoia » è partito sabato da Buenos-Aires per Genova, con scalo a Santos.
— Il « Principessa di Mafalda » proveniente da Buenos-Aires, Rio de Janeiro e Las Palmas, ha proseguito lunedì da Barcellona per Gevova.
— Il « Cordova » proveniente da Genova e Barcellona ha proseguito domenica da S. Vincenzo per Montevideo e Buenos-Aires.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 1 Settembre 1909 — S. Egidio
Leva il sole alle 5.36 m. — Tramonta alle 6.43 s.
Leva la Luna alle 7.57 s. — Tramonta alle 6.42 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Agosto 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.8	sereno	Nizza	19.4	1[2 coper.
Amburgo	11.2	coperto	Zurigo	13.8	3[4 coper.
Vienna	16.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	17.9	sereno	Malta	28.4	1[4 coper.
Parigi	11.8	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.2	coperto	mosso	26.9	21.4
Torino	16.8	1[2 coperto	—	25.6	[illegible]
Milano	19.7	coperto	—	29.2	17.2
Venezia	18.0	1[2 coperto	leg. mosso	24.0	17.8
Bologna	21.4	1[2 coperto	—	25.8	18.7
Ravenna	19.7	sereno	—	23.8	15.0
Ancona	23.6	1[4 coperto	calmo	26.0	16.8
Firenze	19.4	1[4 coperto	—	27.2	17.5
ROMA	19.6	coperto	—	25.7	18.2
Bari	20.2	1[2 coperto	calmo	24.4	16.8
Napoli	20.0	sereno	calmo	23.6	18.7
Caggiano	15.0	1[2 coperto	—	21.7	13.6
Tiriolo	14.7	coperto	—	24.0	11.5
Palermo	21.8	sereno	calmo	27.6	[illegible]
Messina	22.6	3[4 coperto	calmo	27.2	22
Cagliari	21.0	sereno	leg. mosso	27.0	[illegible]

Probabilità: venti meridionali moderati o forti sull'alta Italia, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie e temporali specie al Nord; alto Tirreno agitato

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.3 Termometro centigr. massima 25.8 minima 18.2.
Umidità relativa 62 assoluta 14.28. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: cop. nuvolo.

Acrostico.

6. Due legioni romane riunite.
5. Uomini fummo ed ora siamo purganti.
5. Io fui figlia di Giove e della Luna.
4. Servo per dire quel che ho detto prima.
5. La cenere di lei fu tomba mia.
5. Armatura di Giove e di Minerva.
6. Io sarò sempre più giovane d'oggi.
6. Proposizione ambigua ed oscura.
— Fui troppo bello e Tantalo rapimmi

Spiegazione del precedente passatempo:
MODANE - MODENA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 29 agosto 1909.
Nati 24.
Morti 22 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

Giacometti Valentino fu Baldassarre, Ponte di Piave, 69, impiegato, coni.
Spadoni Ferdinando fu Pio, Arcevia, 62, falegname, coni.
Coppotelli Mariuccia fu Arcangelo, Ferentino, 41, coniugata Lombardozzi
Colantoni Giovanni fu Pietro, Anagni, 63, domestico, ved.
Proietti Giulio di Raimondo, Roma, 28, muratore, coni.
Tarsi Filomena fu Luigi, Corinaldo, 76, coni. Sebastianelli
Passarelli Vincenza fu Pietro, Alfedena, 49, coni. Biasetti
Proietti Maddalena di ignoti, Marano Equo, 59, coniugata De Santis
Barbato Arturo di Gennaro, Sinigaglia, 17, sarto, celibe
Fazzi Candida di Alessio, Greccio, 28, coni. Leoncini
Filippi Clementina fu Rinaldo, Roma, 8
Trombetti Giuseppe fu Graziano, Subiaco, 32, scalpellino

L'addolorata famiglia Tafuri di Pachino-Sicilia partecipa agli amici e conoscenti la rapidissima perdita del Loro congiunto

Avv. ANTONINO TAFURI

troppo presto rapito all'affezione della famiglia ed al suo avvenire.
La salma stamane alle 8 ant. sarà trasportata dal Policlinico alla ferrovia per essere tumulata nella tomba della sua città natale.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Da Paderborn (Prussia), si annuncia che quel Vescovo, mons. Schneider, è morto ieri.

Mons. Guglielmo Schneider era nato in Gerlingen, Diocesi di Paderborn (Prussia) il 4 settembre 1847, ed era stato eletto vescovo di quella Diocesi il 13 giugno 1900.

Il terremoto a Roma — Ieri, alle 14.40, la vita della nostra città fu sensibilmente turbata da una scossa di terremoto, prevalentemente ondulatoria.
Nelle strade non tutti i passanti avvertirono la scossa, nelle case, però, specialmente nei piani superiori, e nei pubblici ritrovi la scossa fu avvertita da tutti, producendo un certo panico.
In Vaticano la scossa non apparve così forte da produrre spavento. Dal personale dei Sacri Palazzi apostolici furono subito impartite disposizioni per gli eventuali danni, ma si potè subito sapere che nessuna lesione era accaduta.
Il Papa che trovavasi nei suoi privati appartamenti nel terzo piano non si mostrò molto impressionato.
Per mezzo dei monsignori Bressan e Pescini dispose per avere notizie di ciò che era accaduto nel Vaticano, nella città e negli altri paesi di Italia.
Moltissimi prelati si recarono subito in Vaticano, alla Prefettura dei Palazzi Apostolici per assumere informazioni.
Tutti furono rassicurati.
Negli ospedali, invece, il panico fu grande, specialmente all'ospedale di S. Spirito.
Quivi gli ammalati, balzati dai letti, tentarono di scappare, ma la guardia Belillo, insieme al sorvegliante Volpati e ad altro personale, impedì loro l'uscita.
Intanto i dottori di servizio Pidocchi e Finazzi riuscirono a tranquillizzare gli ammalati.
Nel riparto chirurgico maschile, in via della Lungara, nella sala Cappello, furono notate lesioni in tutta la lunghezza del soffitto.
Nella sala Valentini dello stesso reparto chirurgico riservato alle donne, furono anche notate leggiere lesioni al soffitto.
Dall'architrave di un finestrone caddero dei mattoni e si infransero dei vetri.
Sul tetto della camera incisoria quasi tutte le tegole furono spostate e molte si ruppero.
Corse subito sul posto l'ingegnere degli ospedali, il quale constatò che lo stabile non correva alcun pericolo.
Al Manicomio nessun danno; gli ammalati si mantennero calmissimi.
Grande fu l'impressione a Regina Coeli, dove i detenuti dei primi quattro bracci cellulari urlavano come ossessi.
Nel settimo e ottavo braccio i carcerati tumultuarono, rompendo le porte ed uscendo nei corridoi; accorsi immediatamente il direttore delle carceri cav. Maldacea e il segretario cav. Ferro, disposero perchè delle sentinelle fossero messe negli sbocchi delle porte che comunicano nel cortile, evitando, così, che i detenuti si riunissero in massa con quelli che già si trovavano nel cortile adibiti ai lavori tipografici.
Accorrevano, in questo momento, due compagnie di allievi carabinieri.
Si recarono sul posto il Questore di Roma, commendatore Rinaldi, il commissario di Trastevere cav. Ripandelli ed altri funzionari e guardie.
Fortunamente trovavasi nell'interno di Regina

Coeli una compagnia di guardie di città, colà recatasi per prender parte all'accompagno funebre di una guardia morta, addetta all'infermeria del carcere.

Alle Mantellate nessun incidente, le suore poterono facilmente calmare le detenute.

In piazza Ricci, in una vecchia Cappella di S. Anna, appartenente al marchese Ricci, ora adibita a deposito di legname da costruzione, si prodnssero gravissime lesioni.

Accorsero i vigili del Comando agli ordini del capitano De Magistris e del ten. De Paolis, e puntellarono la cappella.

I vigili dovettero accorrere anche in via dell'Armata ove puntellarono una vecchia casupola che minacciava rovina e al vicolo delle Fogne ove demolirono un camino pericolante dello stabile di proprietà dell'avv. Macchi.

Al vicolo degli Ospedali, in una casa di Gioia Filisiano caddero due comignoli e in via Corsini precipitarono alcuni dei grossi vasi, posti sopra i pilastri della cancellata dell'Accademia dei Lincei.

— Ecco quanto comunica l'Osservatorio sismologico:

Intorno ore 14.40 sulla componente N W inizio nettissimo di vibrazioni assai rapide del periodo di circa un secondo e di ampiezza superiore ai 40 mm. Sull'altra componente N E inizio egualmente netto con oscillazioni assai più lente probabilmente dovute alla interferenza del movimento vero del suolo con quelle dell'istrumento. La fase massima è della durata di circa 20 secondi e segue un brusco e rapido decrescimento, ciò dimostra la vicinanza dell'origine del fenomeno.

Dopo circa 4 minuti l'apparecchio era del tutto in quiete.

Prof. *Monti*.

— Verso sera il dott. Martinelli ricevette il seguente telegramma dell'Osservatorio di Rocca di Papa:

« Intorno alle 14.41 si è avuto un principio notevole di registrazione di terremoto vivissimo, indicata anche da sismoscopi numerosi. »

Arrivi e partenze — E' arrivato da Perugia l'on. Pompilj Sottosegretario di Stato agli Esteri.

— Iersera è partito per l'Alta Italia, il Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, on. Ciuffelli.

Per le Feste del 1911. — La *Gazzetta ufficiale* del Regno ha pubblicato l'altro ieri, 30 agosto, il regolamento per il Concorso nazionale di architettura indetto per le Feste del 1911 in Roma.

Il Concorso è bandito per tre differenti tipi di « Casa moderna » appropriati ai bisogni ed alle abitudini delle varie classi sociali ed in cui i pregi dell'arte siano contemperati alle esigenze ed alle comodità della vita; e cioè tipo di villino o casa signorile, tipo di casa media o d'affitto, tipo di casa economica o popolare.

Per ciascun tipo è stabilito un premio di lire 100,000 delle quali 25,000 per l'architetto e 75,000 per il costruttore.

Con questo concorso il Comitato per le Feste commemorative del 1911, ha non soltanto inteso di fare opera utile per l'arte e per la città di Roma che, nell'urgenza di nuove costruzioni, attende dall'edilizia l'ampliamento dei propri confini, ma ha voluto altresì offrir modo agli architetti ed ai costruttori italiani di mostrare come essi si propongano di risolvere il problema della abitazione nei molteplici aspetti dell'arte, dell'igiene, delle necessità economiche e delle consuetudini famigliari, avuto soprattutto riguardo alle condizioni della capitale del Regno.

La superficie delle aree destinate ai diversi tipi di costruzione ammonta a circa 50,000 metri quadrati e i vari isolati delle aree sono divisi in lotti.

Per la concessione dei lotti dovrà presentarsi domanda al Presidente del Comitato non prima dei dieci giorni dalla pubblicazione del regolamento nella *Gazzetta Ufficiale*, e non più tardi del 31 ottobre p. v.

Per tutte le modalità del Concorso gli aspiranti possono chiedere copia del regolamento alla Presidenza del Comitato - Sezione Belle Arti.

Per distruggere la mala vita — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro cronista,

Leggendo il tuo invito nella cronaca di ieri l'altro agli onesti per unirsi a porre argine all'allargarsi della « mala vita » in Roma, ho avuto l'impressione che quei galantuomini che hanno preso tale iniziativa, abbiano del tempo da perdere.

La pianta della « mala vita » in Roma è alimentata dalla stampa, dal Municipio, dalle Autorità tutte, che lasciano trasgredire impunemente tutte le leggi, tutti i regolamenti dai signori teppisti, riservando il rigore di essi per qualche innocente galantuomo, che ha la sventura d'incapparci.

Visita nella sera inoltrata i vari quartieri della città, entra nei cinematografi-teatri divenuti scuola d'immoralità e di delitti, convegno di tutta la teppa protetta da numerosi agenti di P. S., che assiste a tali spettacoli indecenti per un paese civile!

Alla fine di tali spettacoli la teppa si sparge nelle vie della città, vomitando bestemmie le più orribili, cantando le canzoni le più oscene, chiamandosi a vicenda con fischi loro propri o con appellativi di gergo teppistico, con grande fastidio per chi deve dormire per lavorare il giorno seguente.

Tutta la stampa dovrebbe alzare la voce per fare cessare questo stato di cose non trattandosi di alcuna questione politica, ma di semplice moralità comune a tutti.

Gradisci i saluti da un tuo *Assiduo*.

In questa lettera sono evidentemente delle esagerazioni che trovano la loro giustificazione nelle deplorevoli verità in essa esposte.

E' certo che la mala vita a Roma dovrebbe essere repressa con maggiore energia e con più efficaci e rigorosi metodi.

Forse il più valido rimedio non è quello escogitato dal Comitato composto di parecchi galantuomini, a dirla col nostro assiduo, ma come propaganda civilizzatrice non va tenuta in disdegno ove fosse anche preceduta, s'intende, da opportune e rigide misure di pubblica sicurezza, poichè pensare a un semplice *giury* per i criminali è tutt'al più un ingenuo sogno.

Diverse volte noi abbiamo levata la voce per una più energica attività degli agenti di pubblica sicurezza, i quali se sono, diciamo, un poco *amatori di quieto vivere*, a torto verrebbero accusati di connivenza con la mala vita.

Il servizio di Pubblica Sicurezza dovrebbe principalmente essere meglio organizzato, sì da non lasciare nelle ore della notte interi quartieri in dominio della teppa, e certi ritrovi dovrebbero, senza alcuna esitanza essere chiusi, e proibiti certi spettacoli non destinati, certamente, a divertire le persone per bene.

Non per tentare una auto-difesa o una difesa di classe, ma per la verità, tutta la stampa ha sempre lamentato questo grave inconveniente della nostra vita cittadina, se le proteste son rimaste infruttuose, è questo un torto che non va addebitato a noi.

La Questura dovrebbe cominciare essa l'opera civilizzatrice, con severe disposizioni, il resto faranno, ne siamo sicuri, i volonterosi amatori della tranquillità pubblica e privata.

La Posta pneumatica — In questi giorni il Ministro delle Poste e Telegrafi ha firmato il contratto con la Società Lamson Mix à Genest per l'impianto della Posta Pneumatica nella nostra città oltre che in Milano e Napoli.

E' questo un primo esperimento che si fa dall'amministrazione delle Poste italiane per la rapida trasmissione dei telegrammi e delle lettere espresso, il cui uso ha avuto da noi in questi ultimi anni un enorme sviluppo.

A Roma per ora, giacchè, come si è detto, la rete dovrà subire ulteriori ingrandimenti per abbracciare tutta la città, gli uffici saranno posti oltre che alla ferrovia ed alla Poste centrale, nelle seguenti località: piazza San Bernardo, porta Salaria, piazza S. Pantaleo, piazza Cola di Rienzo. Inoltre si faranno uffizi speciali per il servizio del Senato e della Camera dei Deputati.

I rilievi e le disposizioni speciali relative all'impianto furono studiate dal comm. Angelini, ispettore superiore e dal cav. Mirabelli, ispettore del Ministero delle Poste e Telegrafi, dall'ing. Luini del Municipio di Roma e dall'ing. Bontempelli della Società costruttrice.

I lavori che per quanto riguarda gli scavi stradali verranno eseguiti dall'ufficio tecnico municipale, saranno iniziati fra brevi mesi e la Posta pneumatica funzionerà in Roma nel 1910.

Gli eleggibili all'ufficio di conciliatore. — Le liste degli eleggibili all'ufficio di conciliatore e vice conciliatore, compilate secondo le norme prescritte dalla legge, trovansi affisse ed esposte al pubblico all'Albo Pretorio fino a tutto il 10 corr.

I reclami, tanto per omissioni, quanto per nuove iscrizioni nelle dette liste, potranno prodursi avanti il Consiglio comunale sino al 20 del corrente mese.

Sciopero di fabbri ferrai. — Anche ieri mattina numerosi fabbri ferrai scioperanti si riunirono a S. Bartolomeo dei Vaccinari.

Presiedeva Marchetti.

Giannelli riferì sulle pratiche in corso e comunicò che gl'industriali nominarono una Commissione incaricata di studiare il memoriale, presentato dagli operai, per poi decidere in proposito.

Parlarono, quindi, Bricoli, Sacconi e altri e, infine, fu deliberato di proseguire ancora nello sciopero.

Dopo il comizio, i fabbri si recarono in via Flaminia, presso l'officina Fumaroli, ove ottennero che molti operai abbandonassero il lavoro.

Nessun incidente.

Il prof. Tito Aurelj apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 104.

Chi vorrà approfittarne, sarà libero di accedere alla indicata abitazione, tutti i giorni del corrente mese di settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi riceverà eziandio quei schiarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Ammin. 12-34

Investimento ferroviario. — Iersera, il treno diretto proveniente da Napoli, che giunge alla nostra stazione alle 23.20, al bivio Mandrione — sei chilometri distante da Roma — investì la coda di un treno merci fracassando le ultime due vetture cariche di legname e di grano.

I viaggiatori del treno investitore furono presi da panico, ma per fortuna non s'ebbero a deplorare disgrazie.

Solamente il macchinista del treno diretto signor Resighetti rimase ferito all'occhio sinistro.

Sgombrata la linea dopo due ore il treno proseguì per Roma.

Tentato suicidio. — Ieri sera, alle 22.15, si presentava al Caffè Fassi, in via Banchi Santo Spirito, un giovane con un fare agitato, il quale, richiesto al cameriere un caffè, si mise a sedere ad un tavolo fuori del negozio.

Dopo qualche minuto si esplodeva due colpi di rivoltella al petto.

L'infelice cadde riverso al suolo.

Fu subito soccorso e trasportato all'ospedale di S. Spirito, ove quei sanitari gli riscontrarono due ferite al 3° e 4° spazio intercostale sinistro con fuoriuscita dei proiettili e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il suicida, si seppe essere il vice-cancelliere della 2ª Pretura, Domenico Della Marca.

Stante il suo stato gravissimo non fu potuto interrogare sulle cause che lo spinsero al triste passo, nè si potè meglio identificarlo.

Ferimento. — Ieri sera, alle 21.45, venne trasportato all'ospedale di S. Spirito un giovane con tre ferite da punta e da taglio alla fronte.

I sanitari di guardia gli apprestarono le cure del caso, giudicandolo guaribile in 15 giorni.

Il ferito fu identificato per il manovale Adolfo De Angelis, il quale raccontò che mentre passava per il viale Giulio Cesare, all'angolo di via Ottaviano, era inciampato, cadendo e ferendosi in quel modo.

Incendio. — Ieri, alle 15, nel magazzino di prodotti farmaceutici dei fratelli Cecchini, in via dei Foraggi 40, fu avvertito il fuoco.

Accorsi i vigili di piazza Grazioli l'incendio, dopo alquanto lavoro, fu spento.

Le cause che produssero il fuoco non sono state accertate; forse durante il terremoto l'infrangersi di alcuni recipienti contenenti degli acidi combinabili tra loro fece sviluppare l'incendio.

Al primo momento il facchino del magazzino Adolfo Di Castro, di anni 33, abitante in v. S. Ambrogio 21, nel cercare d'isolare il fuoco, riportò ustioni di primo grado al piede destro che, all'ospedale della Consolazione, furono giudicate guaribili in 10 giorni.

Avvelenamento. — Il manovale Romolo Pietrocchi, di anni 20, abitante in via Grottapinta 95, dopo avere mangiato del tonno salato acquistato nel negozio in via Campo Marzio 29, fu assalito da dolori viscerali.

All'ospedale di S. Giacomo gli riscontrarono sintomi di avvelenamento e lo trattennero in osservazione.

Arresto degli autori di un furto. — Ieri, i delegati Del Renzoni e D'Arpe arrestarono, nelle proprie abitazioni, i pregiudicati Ugo Timodei, di anni 20, abitante in via delle Fogne 35 e Orlando Paradisi di anni 22, abitante in via delle Fornaci, autori del grave furto, commesso il giorno 9 luglio in danno di Curzio del Frate, abitante al viale Giulio Cesare 37.

Gli arrestati vennero tradotti a Regina Coeli.

Tentata evasione — Remo Rotì, arrestato per porto abusivo di rivoltella, mentre si trovava nella camera di sicurezza del Commissariato, tentò di fuggire, arrampicandosi ad un finestrino con inferriata; ma, perduto l'equilibrio, cadde al suolo, riportando delle contusioni che all'ospedale di S. Antonio furono giudicate guaribili in giorni 30.

Grave disgrazia — Il soldato del 2° regg. Granatieri, Mario Giganti, di anni 23, da Torrisano, mentre percorreva in bicicletta la via delle Mura fuori porta Maggiore fu preso da improvviso malore e cadde, producendosi delle gravi contusioni all'addome. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni fu giudicato in pericolo di vita.

Morte di un bambino — Stanotte fu trasportato all'ospedale del Policlinico un bambino di tre mesi a nome Mario Fiorini.

I medici constatarono che il bambino era morto, ma non poterono stabilirne le cause.

Percosse — La scorsa notte il campagnuolo Innocenzo Lombardi, di anni 46, da Savaggio (Pesaro), lavorante in una tenuta in prossimità di ponte Salario, per motivi d'interesse venne brutalmente percosso da un suo compagno di lavoro a nome Giovanni, dal quale fu inoltre obbligato ad abbandonare la capanna, ove era ricoverato, con minaccia di peggiori percosse.

Il Lombardi scalzo e quasi nudo si recò al Policlinico, ove quei sanitari gli riscontrarono lesioni guaribili in 12 g.

Si fanno ricerche per l'arresto del colpevole.

Furto. — La scorsa notte i soliti ignoti, mediante la rottura di un vetro di una finestra che dà su via Montecatini, riuscirono a penetrare nell'Augo-American Bar, derubarono una cassetta per le mancie contenente L. 20, altro denaro dal bancone e sigari, tutto per il valore di L. 40.

Si fanno indagini per la scoperta e l'arresto dei ladri.

La musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 20,30 alle 22,30 svolgerà la banda comunale:

1. Cherubini - Marcia composta pel Barone di Braun.
2. Rossini - L'Assedio di Corinto - Sinfonia.
3. Beethoven - Larghetto e finale della 3ª Sinfonia.
4. Wagner - Sigfrido - Fantasia.
5. Saint-Saëns - Rêverie et Marche militaire (Suite Algerienne).
6. Auber - Il Domino Nero - Ouverture.

A PROPOSITO DI CERTIFICATI.

Le giovani che vanno a marito dovrebbero presentare un certificato di buona salute.

In Norvegia una legge recente stabilisce che nessuna giovane potrà andare a marito prima di aver mostrato il certificato comprovante che essa è un'abile cuoca e sa filare e far la calza. Il lettore troverà ottimo di avere una sposa abile in cucina, ma troverà altresì che vale meglio ancora, goder buona salute. Noi preferiremmo dunque che la giovane, la quale va a marito, presentasse un certificato di buona salute.

Il lettore dirà forse che con una simile esigenza, molte non si mariterebbero, perchè molte sono malate. Risponderemo a nostra volta che se vi sono molte giovani malate, vuol dire che hanno trascurato di curarsi, o si sono curate male. La cura delle Pillole Pink guarisce le giovani malate e Dio sa quante ne ha guarite.

Ecco del resto nuove guarigioni:

La signorina Morigi Ada, sarta, via Cerchio, n. 47, a Ravenna, scrive: « Ho sofferto durante due anni di forte anemia, e quindi di stordimenti, emicranie, nevralgie, ronzii nelle orecchie. Ero pallida, non mangiavo quasi più ed ero molto debole. Ho preso parecchi rimedi senza successo. Finalmente mi sono decisa a prendere le Pillole Pink che mi hanno completamente guarita. Sto bene, come mai non lo sono stata ».

La signorina Donatina Autuori, ricamatrice a Marina di Camerota (Salerno), scrive:

« La malattia mi ha molto abbattuta. Avevo perduto l'appetito, respiravo con pena e soffrivo di stanchezza continua. Ho avuto contrazioni di stomaco, oscuramento della vista e digestioni penose. Deperivo. I medicamenti che mi erano stati prescritti mi hanno dato un mediocre sollievo. Finalmente ho preso le Pillole Pink che mi hanno guarita splendidamente. Da che ho terminato questa benefica cura, sono sempre stata bene ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico, addetto alla Casa, risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Monte di Pietà di Roma.

Giovedì 2 7mbre 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 ottobre 1908 fino alla polizza n. **184,200**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 nov.bre 1908 fino alla polizza n. **196,500**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 1 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Stasera colla *Mascotte* inizia il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia di operette diretta da Aristide Gargano e composta di ottimi elementi.

Protagonista sarà Giuseppina Bianco. Il Gargano sosterrà la parte del *principe di Piombino*.

Quirino — Con la 224ª replica dell'*Acqua cheta* di Augusto Novelli, esordisce stasera la Compagnia del teatro fiorentino, di Andrea Niccoli.

Tra le altre novità la Compagnia rappresenterà *Sera di mare* di F. V. Ratti, che ha avuto così bel successo in tutte le città dove fino ad ora la Compagnia è stata: *Come iffumo negli occhi* di Orazio Grandi: *Il babbo* di P. Sbragia ecc.

Adriano — *La locandiera* ebbe ieri un'interpretazione assai lodevole da parte della Ceccacci, che fu una *Mirandolina* piena di grazia e di vivacità. Non oseremmo ripetere la stessa lode per gli altri interpreti, che ieri sera ci parvero assolutamente inferiori al grave cómpito assunto.

Stasera riposo. Domani sera spettacolo in onore di Tina Ceccacci colla *Frine* del Castelnuovo.

Arena Nazionale. — In attesa della festa di Piedigrotta, stasera debutta Ersilia Sampieri, la stella italiana che sopra tutte le altre porta una nota di signorilità nell'arte della canzonetta.

Jovinelli. — Accoglienze festosissime ebbero ieri i Salvanos, gli eleganti e bravi ciclisti, per il loro spettacolo d'onore.

— Lo spettacolo è oggi completamente rinnovato.

Cinema-Margherita. — Successo confermato e sincero ha ottenuto l'odierno programma e « La pesca sotto i ghiacci » splendida cinematografia dal vero « La casa senza figli » commovente dramma e le due comicissime « Galanteria prematura! » e « Licenza di caccia! » hanno entusiasmato il numeroso pubblico.

Piedigrotta 1909.

Arena Nazionale.

Anche Roma, come Napoli, avrà quest'anno la sua *Piedigrotta* nella parte più artistica della festa tradizionale.

Da venerdì sera, all'*Arena Nazionale* incomincierà l'esecuzione delle più belle canzoni che la vena poetica e musicale partenopea ha saputo creare.

Rodolfo Falvo, G. Capolongo, Raffaele Segrè, A. Magliani, E. A. Mario, G. Spagnuolo, A. Cavaliere, che sono i più popolari musicisti napoletani, ispirandosi ai versi geniali di Ferdinando Russo, di Libero Bovio, di Ernesto Murolo, di Salvatore Mattiello, di A. Genise, di C. de Flavis, hanno scritto tutta una serie di dolci melodie, di graziose marcie, di spiritose macchiette, le quali avranno ad interpreti, all'*Arena*, Elvira Donnarumma, Ersilia Sampieri, Aldo Gabrin, Pietro Fioravanti. Anticipare giudizi sulla nuova produzione oggi non sarebbe opportuno, ma chi ha intese queste nuove canzoni assicura che tra esse sono quelle destinate a trionfare nella Piedigrotta del 1909.

Jovinelli.

Anche in questo teatro, il quale va sempre acquistando più larghe simpatie, avrà luogo una riproduzione di Piedigrotta che ripromette di riuscire interessantissima.

Saranno scritturati appositamente artisti napoletani, ed un'orchestra di mandoliniste partenopee.

Acquario Romano.

Si darà in questo teatro un'operetta scritta per la circostanza, che nell'ultimo atto trasporta a Piedigrotta, dove si farà l'esecuzione delle nuove canzoni napoletane premiate al concorso bandito dal giornale *L'Eldorado canzonettistico*, al quale hanno concorso i maestri più noti; quali il cav. Vincenzo Valente, che ha scritto per l'occasione una barcarola *Se potessi* ed un duetto *Mana Manella* su versi di Murolo; Riccardo Cauci, Mario Cotogni, Carlo Granozio e Giuseppe Bonavolontà, questi ultimi vincitori del concorso.

Per l'occasione verranno illuminati il giardino ed il lago dell'*Acquario*, nè mancheranno venditori napoletani, compagnie di Sengnizzi ecc.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — La Mascotte, ore 21.
Quirino — Acqua cheta, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Salustio — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.30.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

L'on. Giolitti, parte stamane per Anticoli, dove si tratterrà una diecina di giorni per la consueta cura annuale di quelle acque.

Interpellanze ed interrogazioni

L'on. *Montresor* ha presentato una interrogazione al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio per sapere se, perdurando la grave crisi vinicola, egli creda di dover attuare i provvedimenti suggeriti dalla Commissione, cui è stato deferito lo studio di un problema così importante ed urgente per tanta parte delle popolazioni agricole.

— L'on. *Beltrami* ha chiesto d'interrogare l'on. Ministro d'Agricoltura ed il Ministro della Guerra per sapere se e quando si provvederà ad assicurare i militari colpiti da infortunio nella prestazione della loro opera, in conformità ai principii che regolano l'assicurazione degli operai sul lavoro.

— L'on. *Morlani* ha presentato una interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione sulla vita, morte e miracoli della seconda relazione dell'Ispettore della Pubblica Istruzione comm. Lucio sulle irregolarità universitarie di Torino.

Convenzione italo-ungherese per gli operai.

(S) **Budapest,** 31. — Oggi sono cominciati i negoziati fra il Governo ungherese e i rappresentanti del Governo italiano, per la conclusione di una Convenzione che assicuri ugual trattamento agli operai italiani ed ungheresi in caso di infortunio sul lavoro.

Il Ministro del Commercio ungherese è rappresentato dal segretario di Stato Statereny.

Il Governo italiano è rappresentato dal nobile Mattioli-Pasqualini, dal direttore generale della Previdenza, comm. Magaldi e dal conte Sabini, addetto commerciale a Parigi.

L'Italia all'Esposizione di Buenos Aires.

Per iniziativa del comm. Giovanni Silvestri, direttore generale delle Officine meccaniche di Milano, i costruttori italiani stanno prendendo accordi per spedire all'Esposizione internazionale dei trasporti che si terrà a Buenos Aires l'anno venturo, un campionario del materiale rotabile che si sta costruendo per le Ferrovie dello Stato.

Ministero Tesoro.

I nuovi spezzati d'argento.

La coniazione di spezzati d'argento per l'importo di 9 milioni deliberata ieri l'altro dal Consiglio dei Ministri, è dovuta ai bisogni della minuta circolazione.

Essa sarà fatta in parte con verghe, in parte con lo squaglio dei vecchi scudi d'argento.

Le monete saranno da una e da due lire.

Ministero Pubblica Istruzione

Per le scuole a Reggio e Messina.

Il Ministro on. Rava, allo scopo di affrettare e vigilare la costruzione delle Baracche scolastiche a Messina e Reggio, ha inviato in missione in quelle Provincie il comm. Francesco Bongioannini Provveditore agli studi.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono a Roma il Prefetto di Messina comm. Buganza e l'ingegnere capo del genio civile cavalier Simonetti, i quali hanno ieri conferito lungamente col Ministro Bertolini.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Su proposta del Ministro di agricoltura, con R. D. 28 corr., vennero nominati membri della Commissione consultiva per il Credito Agrario: i senat. S. E. Finali comm. Gaspare e conte Manassei Paolano, deputati Ottavi dott. Edoardo e Carboni-Boj avv. Enrico, il comm. Stringher Bonaldo, direttore gen. della Banca d'Italia.

×

E' stato approvato lo Statuto organico della Cassa Agraria di Prestiti di Troina.

×

E' stata autorizzata la Società di mutuo soccorso operaia di Vicenza ad accettare un lascito di lire 5000.

Le scuole superiori d'agricoltura.

Il Ministero d'agricoltura ha già completati gli studi per l'applicazione della legge 19 luglio 1909 n. 527 sui provvedimenti per le Scuole superiori di agricoltura alla sua dipendenza e per le stazioni agrarie e speciali.

Sono stati già inviati alla firma Reale i decreti che, in conformità della legge, migliorano gli stipendi dei professori ordinari, straordinari e incaricati di ruolo degli Istituti predetti.

E' pure a buon termine l'applicazione della legge per il miglioramento economico degli impiegati delle Scuole pratiche e delle speciali di agricoltura.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici, telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che comunicheranno oggi 1° settembre colle sottoindicate stazioni:

« Duca degli Abruzzi » con Capo Mele e Palmaria — « Pannonia » con Capo Sperone — « Principe di Piemonte » con Capo Mele e Palmaria — « Cretic » con Capo Mele — « Venezia » con Ponza.

Ministero Marina.

L'on. Mirabello è giunto ieri a Roma.

Movimento delle navi da guerra

Le Regie navi « V. Pisani » partita da Suda per Syra il 31 — « Etna » giunta a Baltimora il 30 — « Murano » partita da Gaeta il 30 e giunta a Napoli il 31 — « Rimorchiatori 31 e 32 » partiti da Napoli e giunti a Gaeta il 30 — « Betta 5 » partita da Barletta il 30.

La squadra del Mediterraneo

(S) **Elena,** 31. — Sono giunte la prima e la seconda divisione della squadra del Mediterraneo.

INFORMAZIONI ESTERE

LA SITUAZIONE IN GRECIA.

(S) **Atene,** 31. — La stampa protesta unanimemente contro l'interpretazione data da parte della stampa estera al movimento militare, considerandolo come provocato da tendenze antidinastiche.

La stampa rileva i sentimenti patriottici dell'esercito greco.

(S) **Atene,** 31. — Il colonnello Lapathiotis è stato nominato Ministro della guerra.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 31 — Secondo il giornale *Turchia* il Re e la Regina d'Inghilterra verrebbero a Costantinopoli nel mese di aprile del prossimo anno, con una parte della flotta britannica.

Emir Bey, direttore della corrispondenza al Ministero degli affari esteri, è stato nominato direttore generale degli affari politici.

(S) **Costantinopoli,** 31 — Hilmi Pascià ha avuto un lungo colloquio con Noradunghian, al quale ha comunicato che gli altri Ministri si rifiutano di collaborare con lui, e lo ha invitato a presentare le sue dimissioni.

Se voi rifiuterete — ha aggiunto Hilmi Pascià — io darò le mie dimissioni.

Noradunghian gli avrebbe risposto: « Le vostre dimissioni non sarebbero costituzionali. Io non mi dimetterò mai; convincerò i miei colleghi della necessità che io venga mantenuto al mio posto ».

Noradunghian darà domani spiegazioni al Consiglio dei Ministri, al quale Hilmi Pascià non assisterà dovendo accompagnare il Sultano a Brussa.

Si avrebbe ragione di credere che il Consiglio non accetterà le spiegazioni di Noradunghian e che la questione resterà probabilmente in sospeso fino al ritorno di Hilmi Pascià, che avverrà sabato prossimo.

Corre voce che il Ministro dei Lavori Pubblici, Noradunghian, abbia proposto di dimettersi, a condizione di essere nominato ambasciatore.

FRANCIA

(S) **Charleville,** 31. Un caso di spionaggio scoperto a Sédan ha condotto all'arresto di un liquorista della città, certo B., di origine straniera, che è stato condotto a Châlons dagli ispettori di polizia.

Altre persone sono compromesse.

Una di esse avrebbe impiantato una colombaia militare di piccioni viaggiatori tedeschi.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 31. — Il Governatore di Valencia ha ordinato la chiusura di una scuola laica; quello di Bilbao ha deciso la chiusura di due delle scuole stesse.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 31. — Il Congresso generale dei cattolici austriaci convocato il 5 settembre a Vienna è stato aggiornato dal Comitato esecutivo dell'organizzazione centrale cattolica in seguito a dissidi insorti per questioni di nazionalità.

Borse e Mercati

Roma, 31 agosto 1909.

Borsa buona con vivace scambio di affari su tutto. In apertura vi fu un po' di indecisione ma in seguito la buona tendenza tornò a imperare. Buona difesa del Carburo. Deboli, invece, le Imprese, In nuovo progresso Omnibus e Concimi.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.45 a 104.47 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.67 1[2.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 103.90.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0, 360.

Banca d'Italia 1393 a 1394 - Commerciale 855 - Credito 579 - Bancaria 110 a 110 1[2 a 110 - Banco Roma 104 a 104 1[4 - Omnibus 305 a 309 - Ansaldo 276 a 273 a 275 - Ferriere 222 - Piombino 195 - Immobiliari 267 1[2 - Beni Stabili 303 1[2 - Imprese 103 1[2 a 103 1[4 a 102 1[2 a 102 - Carburo 711 a 705 a 708 - Azoto 169 - Concimi 135 1[2 a 135 a 136 - Risanamento 74 a 73 3[4 a 75 - Kerka 315 a 317.

CAMBI: Parigi 100.30 — Londra [illegible] 1[2 — Berlino 123.57 1[2.

Cambio dazio doganale 1 Settembre L. 100.27

Dal 30 agosto a tutto il 5 settembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.26.

BORSE ITALIANE — 31 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 55	104 50	104 45	104 72
Id. fine mese	104 66	104 72	104 70	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	103 95	103 85	103 95
A. B. d'Italia	1394 —	1396 —	1395 —	1394 —
» Commerc.	855 —	855 —	855 —	— —
» Cred. ital.	578 —	579 50	579 —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	104 —	104 —
Mediterranee	418 —	418 —	— —	417 50
Meridionali	693 —	692 —	692 —	693 —
Acc. Terni	1705 —	1718 —	— —	— —
Venete	— —	220 —	— —	— —
Navig. Gen.	365 —	368 —	— —	— —
Rafinerie	334 —	332 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 75	— —	— —
» Merid.	— —	359 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 51	123 45	123 42 1/2	123 45
» Francia	100 25	100 27	100 22 1/2	100 25
» Londra	25 23	25 24	25 22	25 23 1/2
» Svizzera	100 30	— —	100 25	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.42 72	102.54 72	103.80 38
3 1/2 % netto	103.87 69	102.12 69	103.29 68
3 % lordo	72.15 —	70.93 —	71.14 39

BORSE ESTERE

Parigi 31 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
Rendite » 3 % perp.	98 17	98 40	98 17
Rendite ITALIANA 5 %	non quot.	104 45	non quot.
Rendite turca	95 25	95 37	95 40
Rendite spagnuola	96 95	96 90	96 80
Rendite russa nuova	97 60	97 80	97 52
Rendite portoghese	— —	64 10	64 20
Rendite ungherese	— —	97 80	97 50
Egiziano 6 %	— —	105 50	105 25
Banca di Parigi	1720 —	1722 —	1717 —
Banca Ottomana	— —	724 —	723 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	178 50	177 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 15/16
Cambi su Londra	— —	25 17	25 17
Cambi su Madrid	9 35	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 31 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	98 20	Rip. 0 17 1[2
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	98 30	Rip. 0 16
Rendita italiana 5 0[0	104 10	Rip. 0 14
Banca di Parigi	1720 —	Rip. 2 07
Credito Fondiario	762 —	Rip. 2 —
Azioni Suez	4760 —	Rip. 6 65
Ferrovie austriache	800 —	Rip. 1 10
Ferrovie lombarde	122 —	Rip. — —
Ferrovie meridionali a termine	682 —	Rip. 1 —
Rendita spagnuola estgrna 4 0[0	96 60	Rip. 0 09
Rendita ungherese 4 0[0	97 50	Rip. 0 12
Rendita egiziana unificata	106 —	Rip. 0 13
Rendita turca	— —	Rip. — —

Vienna 31	30	31
Cred. aus.	654 —	659 75
Rend. oro	117 35	117 40
» carta	95 90	95 90
Ungh. 4 %	92 60	92 55
» 3 1/2	82 25	82 45
Union. Bk.	567 75	568 50
C. Londra	23 97	23 97 5
Lire ital.	95 03	95 05

Londra 31 Agosto	31 apertura	31 chiusura
Consol.	84 40	84 3/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	95 —	95 —
Russo 3 %	— —	74 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	91 1/8	91 —
Egiziano	103 3/4	103 7/8
Argento	23 7/8	24 —

Berlino 31	30	31
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 25	72 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	137 90	137 90
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rubio	216 85	216 85
Camb. Ital.	— —	80 90

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 31 — ore 15.40

Rend. 3 3/4	104.65	Raffinerie	334.—	Elba	330.—
Id. 3 1/2 %	104.—	Ind. Zucc.	248.—	Savona	386.—
B. d'Italia	1394.—	Eridania	771.—	Carburo	708.—
Commerc.	855.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	160.—
Cred. Ital.	578.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	220.—
Bancaria	109.—	Lebaudy	150.—	Kerka	317.—
B. Roma	104.—	Terni	1702.—	Imprese	102.—
Meridion.	692.—	Metallurg.	111.—	Armstrong	273.—
Mediterr.	415.—	Ferriere	222.—	Rapid	315.—
Navigazio.	365.—	Officine	507.—	Itala	68.—
Vaissoco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

-(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)-

Seconda parte — La signora Artaban

XII. — La signora Lestremont.

— Al contrario, aggiunse d' Arlac, mi pare che affesti di essere più assiduo presso la signorina e più frettoloso presso Destrem.

— Oh! non si turbi per questo, caro Paolo; il giorno in cui Margherita dovrà pronunziarsi ci saremo noi. Ma ancora non è il caso di parlarne. Dunque loro mi consigliano di aspettare?

— Certo.

— Ma la Lestremont ed il dottore stanno per giungere a Marsiglia.

— E che perciò?

— Non sarebbe bene di andar loro incontro e nel caso in cui non ci fossimo ingannati sul conto di Maladei, premunirli contro gli agguati che potrebbero esser loro tesi?

— Quali agguati?

— Che so io?

— Ma insomma per parlare così lei deve avere un' idea, osservò Giulio.

— Precisa, no.

— Allora devo pensare che lei è molto romantica.

— M' immagino che la Lestremont corra un pericolo.

— Quale?

— Non lo so.

— Lei dimentica che è con Janvier, uomo energico. Ma se, ad onta di ciò, lei tiene a che uno di noi le vada incontro a Marsiglia, eccomi pronto.

— Questa missione spetterebbe a me, disse d' Arlac.

— Perchè?

— Perchè soltanto io conosco il dottore, che incontrando un vecchio cliente, non sarà meravigliato di vederselo alle costole.

— Ha ragione, d' Arlac, è lei che deve partire per Marsiglia.

— Sono pronto, signora.

— Qual giorno arriverà il bastimento lo sa?

— Credo il 3, o il 4.

— Allora lei partirà il 2.

— Sicuro, signora.

Secondo il convenuto, Denisard e il barone si ritrovarono il 30 novembre alle nove di sera nella sala dei Passi Perduti della Stazione di San Lazzaro.

Ebbero la precauzione di abbordarsi come persone che s' incontrano per caso, e non rimasero che poco tempo assieme.

Boisgrimaud fece capire a Denisard che accettava il suo intervento, e con mille circonlocuzioni acconsentì al delitto.

— L' usuraio gli domandò il danaro necessario pel viaggio. Il barone pagò e rimasero intesi che Denisard sarebbe partito l' indomani a sera.

Il primo dicembre prendeva posto nel direttissimo, rimpiangendo di dover viaggiare in prima, quando poteva farlo a metà prezzo in terza.

L' indomani alla stess' ora d' Arlac prendeva anche egli il treno di Marsiglia. Il piroscafo sul quale la Lestremont e Janvier avevano preso passaggio gettava l' ancora nel porto della Joliette il 4 dicembre, verso le due pomeridiane.

Nel momento in cui il vapore, entrando nell' antiporto, doppiò il piccolo faro che i viaggiatori conoscono, Paolo, che andava e veniva sulla banchina, osservò dietro di sè un personaggio di comune aspetto, che pareva interessarsi delle evoluzioni della nave.

Era Denisard che aspettava l' opportunità per salire a bordo.

Le formalità volute dal servizio sanitario richiesero un certo tempo quantunque il piroscafo avesse la sua patente netta.

D' Arlac e Denisard che non si conoscevano, saltrono per i primi. Sul ponte un uomo sulla quarantina ancor vigoroso, ma dai capelli e dalla barba grigi attirò la loro attenzione.

Paolo si diresse subito verso di lui, e Denisard dimostrò poca premura fingendo di cercare qualcun' altro, quantunque avesse riconosciuto il dottor Janvier. In tal modo prendeva tempo per abbordarlo.

Paolo che non aveva interesse a ciò stava alla destra del dottore e gli porgeva la mano sorridendo.

Janvier non si aspettava di trovar là come per riceverlo il suo cliente di Saint-Denis, ed esitava a mettere un nome a quella fisonomia aperta e simpatica. Ma appena d' Arlac ebbe parlato, la sua gioia fu vivissima.

Sono veramente felice, disse; non speravo, rimettendo piede in Francia, di trovare tanta amabilità da parte sua, e gioisco di cuore, del gradito incontro.

— Sempre cortese il caro dottore; ha fatto bene il suo viaggio?

— Ahimè! no, caro amico, al contrario ho compiuto la peggiore traversata del mondo.

— Tempo cattivo?

Oh! no. Da Bourbon a Marsiglia un mare delizioso, un cielo senza nubi.

Durante questo dialogo Denisard si era collocato in modo da udire tutto ciò che dicevano volgendo loro le spalle.

D' Arlac riprese:

— Non vedo allora, perchè lei si lamenta del suo viaggio.

Paolo sentiva che Janvier gli avrebbe fatto qualche grave comunicazione, e, quantunque non avesse intenzione di celare la causa della sua presenza a Marsiglia, pure pensava che un po' di diplomazia non gli avrebbe nuociuto.

Il dottore non ebbe il tempo di spiegarsi; chè una signora stranamente vestita uscì dalla camera situata sopra coperta e venne direttamente verso Janvier.

— Dove siamo? gli disse; che cosa succede? ha visto mio marito?

E, senza aspettare risposta, cominciò a passeggiare febbrilmente sul ponte. Dalla sua bocca usciva un canto lugubre monotono, mentre le sue mani si agitavano in tutti i versi. Lagrime silenziose scorrevano sulle sue gote, mentre di tanto in tanto scoppiava in una risata che faceva il più crudele contrasto col suo pianto.

Janvier corse a lei, le prese le mani, cercò di farsi capire, e con pazienza inaudita riuscì a condurla nella sua cabina.

Poi ritornò presso d' Arlac e gli disse:

— Riconduco in Francia una infelice donna il cui marito è stato assassinato... Le avevo pur parlato di questo povero diavolo chiamato Lestremont.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
*Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
*Tivoli	10.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	12.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.50	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.58*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.—	9.15	14.13	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.36 | 7.55fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.35 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 | 13.47 | 19.— | 22.35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.33	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.50	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiusa sino al Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Scultura Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 11.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Stabilimento del POPOLO ROMANO; Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth